



Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Scolastica Regionale per il Piemonte

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**dell' ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE
di PIANEZZA**

aa.ss. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Le delibere della Regione Piemonte n° 29-3217 del 30/12/2011 e
n° 12-3443 del 21/02/2012,

relative al dimensionamento della Rete Scolastica, hanno portato alla soppressione della Direzione Didattica Statale di Pianezza e della Scuola Secondaria di I grado Giovanni XXIII, con l'istituzione dell'Istituto Scolastico Comprensivo Statale di Pianezza, a partire dall'anno scolastico 2012 – 2013.

Via Manzoni, 5 - 10044 Pianezza TO Tel. 011/967 65 57 - Fax 011/967 35 76

Codice Istituto TOIC89700N

<http://www.icpianezza.eu>

e-mail: toic89700n@istruzione.it

Premessa

- Il presente **Piano triennale dell'offerta formativa**, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Pianezza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla **legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico G. Tripicchio con atto di indirizzo Prot. 6268/C23 del 23.11.2015 (cfr documento allegato);
- è conforme alle **Indicazioni nazionali** per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012);
- si basa sulle priorità evidenziate dal **Piano di miglioramento** d'Istituto
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti Unitario nella seduta del 24 ottobre 2018;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 6 novembre 2018;
- il documento è pubblicato nel Sito della scuola: **www.icpianezza.eu**

Accogliendo le indicazioni del DECRETO LEGISLATIVO n°62 del 13 aprile 2017, in merito alla valutazione e alla certificazione delle competenze, e della CIRCOLARE MINISTERIALE n°1830 del 6 ottobre 2017, il Collegio, dopo una specifica formazione e una attenta riflessione, ha aggiornato alcune parti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il presente documento ingloba il Piano dell'Offerta Formativa relativo all'Anno Scolastico 2018 -2019.



 Scuola Secondaria di primo grado – “Giovanni XXIII” sede degli Uffici di Segreteria e di Presidenza	
 Scuola Primaria – “Alessandro Manzoni”	 Scuola Primaria – “Nino Costa”
 Scuola dell’Infanzia – “ Madre Teresa di Calcutta”	 Scuola dell’Infanzia – “Gianni Rodari”
 Scuola dell’Infanzia – “Orazio Rapelli”	 Scuola dell’Infanzia – “Sante Castagno”

MAPPA DEL DOCUMENTO

oltre alla sezione introduttiva,

➤ **RISORSE UMANE**

➤ **RISORSE**

➤ **FARE SCUOLA**

Allegati:

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Piano di miglioramento

Catalogo dei progetti

Griglie di valutazione

Documenti di valutazione Scuole dell'Infanzia

P.A.I.

Che cos'è un Istituto Comprensivo?

"La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico. Tutti e tre questi ordini di scuola hanno contribuito in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano anche oggi un rilevante fattore di sviluppo." (p. 8 Indicazioni Nazionali)

"La progressiva generalizzazione degli istituti comprensivi crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione." (p.10 id.)

Che cos'è il Piano triennale dell'offerta formativa? (P.T.O.F.) - legge 107/ 2015

"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

"Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità".

Il P.T.O.F. si caratterizza attraverso la coesione tra i curricoli delle discipline e tra questi e i progetti: si ispira, infatti, a un'idea unitaria di sapere, correlato al saper fare e all'essere da un lato e dall'altro all'idea di persona, vista nella sua integralità.

Si ritiene pertanto che il **P.T.O.F.** rappresenti un'opportunità per la valorizzazione di una scuola integrata nel territorio in cui convergono:

- spazio per le relazioni
- interazioni con il contesto
- metodologie, competenze, valori.

UNA COMUNITA' PER IMPARARE E PER CRESCERE

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, (New York, 20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano (Dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98).

Un criterio di fondo che si ritiene importante è costituito dalla libertà di insegnamento, che si traduce nella valorizzazione dell'iniziativa, della responsabilità e della professionalità docente, per la collettiva realizzazione di un positivo equilibrio tra dimensione individuale e collegialità.

Una attenzione particolare viene rivolta alle direttive europee:

- Verso la Società Cognitiva - Livre Blanc - documenti-chiave delle politiche educative.

- Strategia di Lisbona - Criteri individuazione competenze chiave - rapporto DeSeCo 2003 – UNESCO -

Common European Framework /Cadre Européen Commun de Référence - Quadro di Riferimento Comune delle Competenze Linguistiche – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

LA SCUOLA IN CUI CREDIAMO

dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO GRADO DEL CICLO DI ISTRUZIONE (2012)

La scuola nel nuovo scenario. In collaborazione con le formazioni sociali, confrontandosi con la pluralità delle culture, l'obiettivo della scuola è quello di **formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale**, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

Centralità della persona. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della **singularità e complessità di ogni persona**, in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e dei ragazzi.

Per una nuova cittadinanza. Sulla base di una attenta collaborazione con gli attori extrascolastici, la famiglia in primo luogo, mantenendo l'attenzione al rispetto dei reciproci ruoli, compito ineludibile della scuola è **insegnare le regole del vivere e del convivere**. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "**dell'insegnare a essere**".

Nel fornire le chiavi per **apprendere ad apprendere** la scuola si deve costruire come luogo accogliente, promuovendo legami cooperativi tra i suoi componenti.

Per un nuovo umanesimo. Sin dalle prime fasi della formazione degli alunni, privilegiando l'apprendimento attraverso la via pratica (l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione,...) la scuola dovrà:

- insegnare a **ricomporre i grandi quadri d'insieme**, superando la frammentazione delle discipline;
- promuovere la capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento, **comprendendo le implicazioni degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie e valutandone limiti e possibilità**;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti non solo attraverso la **stretta collaborazione fra le nazioni, ma anche fra le discipline e le culture**.

I NOSTRI VALORI

La Persona umana

Nella sua unicità e diversità, ogni persona deve poter

- esplorare le proprie potenzialità
- conoscere i propri diritti e opportunità
- sviluppare autostima e autodisciplina
- sviluppare una tensione continua verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà
- usufruire di opportunità educative su misura.

Il rapporto con gli altri

Il rapporto con le altre persone è fondamentale per la vita di ognuno. Di conseguenza è importante imparare fin da giovani:

- a rispettare tutti
- a comportarsi con lealtà e fiducia
- a risolvere i conflitti in modo non violento
- a collaborare in modo costruttivo
- a rispettare la proprietà altrui e il diritto di tutti alla riservatezza

La società

Una comunità di individui può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia e di rispetto per le regole comuni.

Su questa base i cittadini devono

- comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile
- comprendere le responsabilità individuali
- evitare qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui e della società
- rispettare le diversità culturali, etniche e religiose
- promuovere eque opportunità per tutti
- promuovere l'accesso e la partecipazione di tutti ai vari settori della vita sociale

L'ambiente

E' fondamentale

- farsi carico di una corretta gestione dell'ambiente naturale,
- preservare le aree di interesse paesaggistico o scientifico,
- se possibile, porre rimedio ai danni effettuati dallo sviluppo delle attività umane.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(cfr documento completo allegato e pubblicato sul Sito)

ESITI STUDENTI	<u>PRIORITA'</u>	<u>TRAGUARDO</u>
AREA A)		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la discrepanza tra le classi di pari livello, all'interno dell'Istituto	- Confronto condiviso tra docenti circa i percorsi programmatico- valutativi - Riflessioni in sede di formazione classe e in ambito di curriculum
AREA B)		
Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere la progettualità specifica per: -CONOSCERE SE STESSI e il proprio PERCORSO DI CRESCITA -COMUNICARE, COOPERARE NEL GRUPPO DI PARI -RISPETTARE LE REGOLE	<u>ALUNNI:</u> -Miglioramento del livello di inclusività e delle competenze sociali di convivenza e cittadinanza. - Potenziamento attività di sportello <u>DOCENTI:</u> -Miglioramento di pratiche educative e costituzione di progettualità condivise a livello di Istituto, fra ordini di scuola. - Attivazione corsi di formazione e di auto-formazione per la pianificazione di interventi e misure preventive e/o di contenimento del comportamento. <u>FAMIGLIE:</u> - Facilitazione della comunicazione all'interno della relazione educativa. -Maggiore consapevolezza dei percorsi educativi intrapresi. <u>TERRITORIO:</u> - Maggiore condivisione di intenti e pratiche con i Servizi e con gli Enti locali. -Costituzione di un tavolo di lavoro, con finalità condivise ed attività pianificate, con i Servizi.

Scelte organizzative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento per l'anno 2018 – 2019:

- Assegnazione di Funzioni Strumentali specifiche (Area Disagio/Fasce deboli, Area Inclusione, Area Rav – Piano di Miglioramento, Area Progettualità).
- Affiancamento di ciascuna FS con docenti REFERENTI dei 3 ordini di scuola (*finanziate dal FIS*).
- Attivazione di un Centro di Ascolto per docenti e genitori delle scuole dell'Infanzia e Primaria, e di uno Sportello di ascolto per studenti della Scuola Secondaria (*in continuità con gli anni precedenti, finanziati dal FIS*).
- Realizzazione dei 6 moduli, con gruppi a classi aperte di alunni delle 2 Scuole Primarie e della Scuola Secondaria previsti dal Progetto PON “Scopriamo Pianezza” (*Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 avente per oggetto l'obiettivo formativo di educare le studentesse e gli studenti alla tutela del proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese*).
- Prosecuzione di collaborazioni con le Associazioni Onlus La Matrioska e Prestatempo per progetti specifici, in orario scolastico ed extrascolastico.
- Utilizzo di parte delle risorse del potenziamento per interventi su gruppi di alunni, con specifica progettazione elaborata dai docenti.
- Istituzione di una Commissione formata da docenti per riflettere sui risultati delle prove Invalsi, individuare debolezze e punti di forza, predisporre percorsi specifici.
- Adesione al progetto “Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”, nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RISORSE UMANE

- Competenze professionali interne ed esterne

- Quanti siamo

- Organico di potenziamento

- Organigramma Docenti - ATA

- Piano di formazione

- La valutazione dei docenti

- Gli uffici

- Rapporti con il territorio

- Piano per la sicurezza

Competenze professionali interne ed esterne

Nelle scuole cooperano con grande spirito di collaborazione e serietà deontologico-professionale sia un gruppo di docenti stabile, che ha nel tempo sviluppato un solido e continuativo rapporto professionale, sia un gruppo di più recente costituzione. Nel perseguimento degli *obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa*, l'Istituto Comprensivo è impegnato nel gestire nel modo più adeguato possibile le *risorse umane disponibili*, individuando e utilizzando, all'occorrenza, anche *competenze accessorie*, oltre a quelle strettamente disciplinari. L'attivazione di ogni progetto si colloca in un "sistema di relazioni collegiali" che ha come finalità ultima quella di orientare e comprendere l'esperienza dei singoli, in una dimensione di cooperazione e reciproco sostegno organizzativi.

A tal fine, dunque, la scuola si avvale anche delle competenze di personale non docente: il *Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi*, gli *Assistenti Amministrativi*, i *Collaboratori Scolastici*. Questo personale è impegnato in compiti amministrativi, di sorveglianza e vigilanza, di pulizia dei locali, di supporto agli alunni in condizione di svantaggio e diversamente abili.

Nella scuola operano anche altre figure professionali esterne: *mediatori della comunicazione nella lingua dei segni per gli alunni sordi*, *assistenti alla comunicazione*, *esperti con contratti temporanei per la realizzazione di vari progetti*, *volontari delle Associazioni*, con le quali sono previste forme di collaborazione e di convenzione, *lavoratori delle cooperative di pulizia*, *di pre e post scuola* e del *servizio mensa* (solo per la Scuola Primaria). Al Dirigente Scolastico spetta la *responsabilità*, inerente alla sua funzione, di *coordinare* e di *gestire* l'intero Istituto in tutte le componenti predette.

Quanti siamo

Ordine di scuola	Plessi	Numero alunni	Docenti (totale organico)	Segreteria e Collaboratori scolastici
SCUOLA DELL'INFANZIA	G. Rodari <i>(3 sezioni)</i>	64	44	10+25
	O.Rapelli <i>(6 sezioni)</i>	141		
	Madre Teresa di Calcutta <i>(7 sezioni)</i>	161		
	Sante Castagno <i>(2 sezioni)</i>	44		
SCUOLA PRIMARIA	A. Manzoni <i>(21 classi)</i>	456	91	
	Nino Costa <i>(16 classi)</i>	338		
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Giovanni XXIII <i>(25 classi)</i>	543	64	
TOTALI		1747	199	35

Previsione classi per il triennio 2016/2019

aa.ss.	2016-17	2017-18	2018-19
Sezioni Infanzia	18	18	18 (18)*
Classi Primaria	36	39	39 (37)*
Classi Secondaria	24	25	27 (25)*
Classi Istituto	78	82	84 (80)*

**Classi attivate effettivamente dell'a.s. 2018/19*

Per il dettaglio dei dati alunni/classi, si veda l'Atto d'Indirizzo del Dirigente (Prot. 6268/C23 del 23.11.2015)

Previsione/richiesta docenti ed ATA

per il triennio 2016/2019

a) Organico di diritto docenti ed ATA

Circa il fabbisogno di Organico di personale docente ed ATA, si rinvia ai dati relativi a ciascuno degli ordini di scuola, contenuti nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (Prot. 6268/C23 del 23.11.2015) .

b) Organico di potenziamento a.s. 2018-2019

Vista la proposta dello Staff allargato tenutosi in data 26.11.2015 in merito all'utilizzo dell' Organico di Potenziamento richiesto ai sensi della nota MIUR Prot. n. 0030549 - 21109/2015 e conseguente alla proposta del Collegio dei docenti), si dispone, compatibilmente con le esigenze del servizio, il seguente impiego dei docenti assegnati all'Istituto:

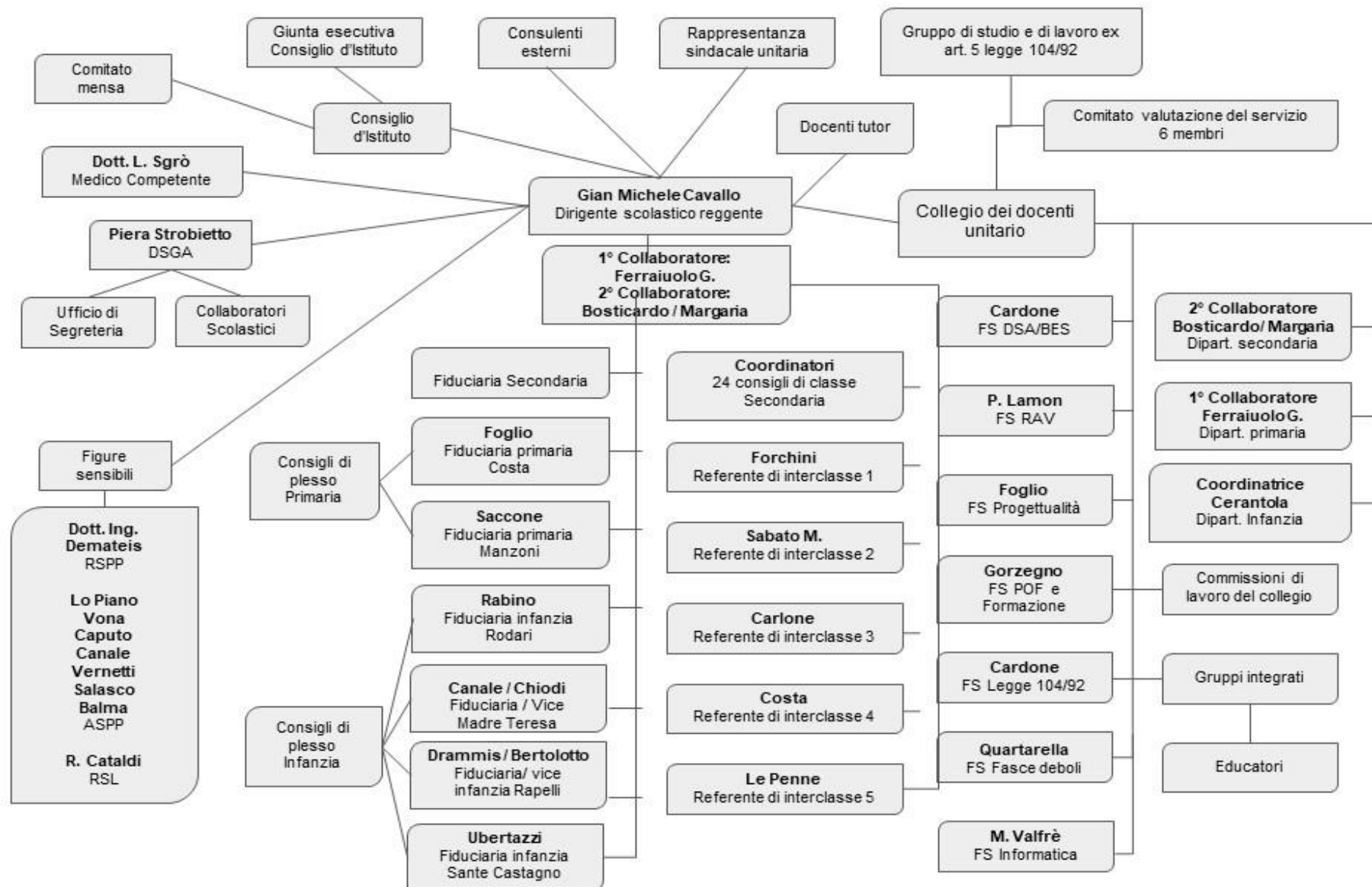
Per la Scuola Primaria :

Plesso	N° ore settimanali	
NINO COSTA (16 classi)	22	<i>Classi prime-seconde-terze-quarte</i>
A. MANZONI (21 classi)	36 (di cui 4 per Attività Alternativa)	<i>Tutte le Classi</i>

Per la Scuola Secondaria :

<u>Classe di concorso</u>	<u>Progetto</u>	POSTI
<i>A001</i>	SOS EMERGENZA EDUCATIVA	1

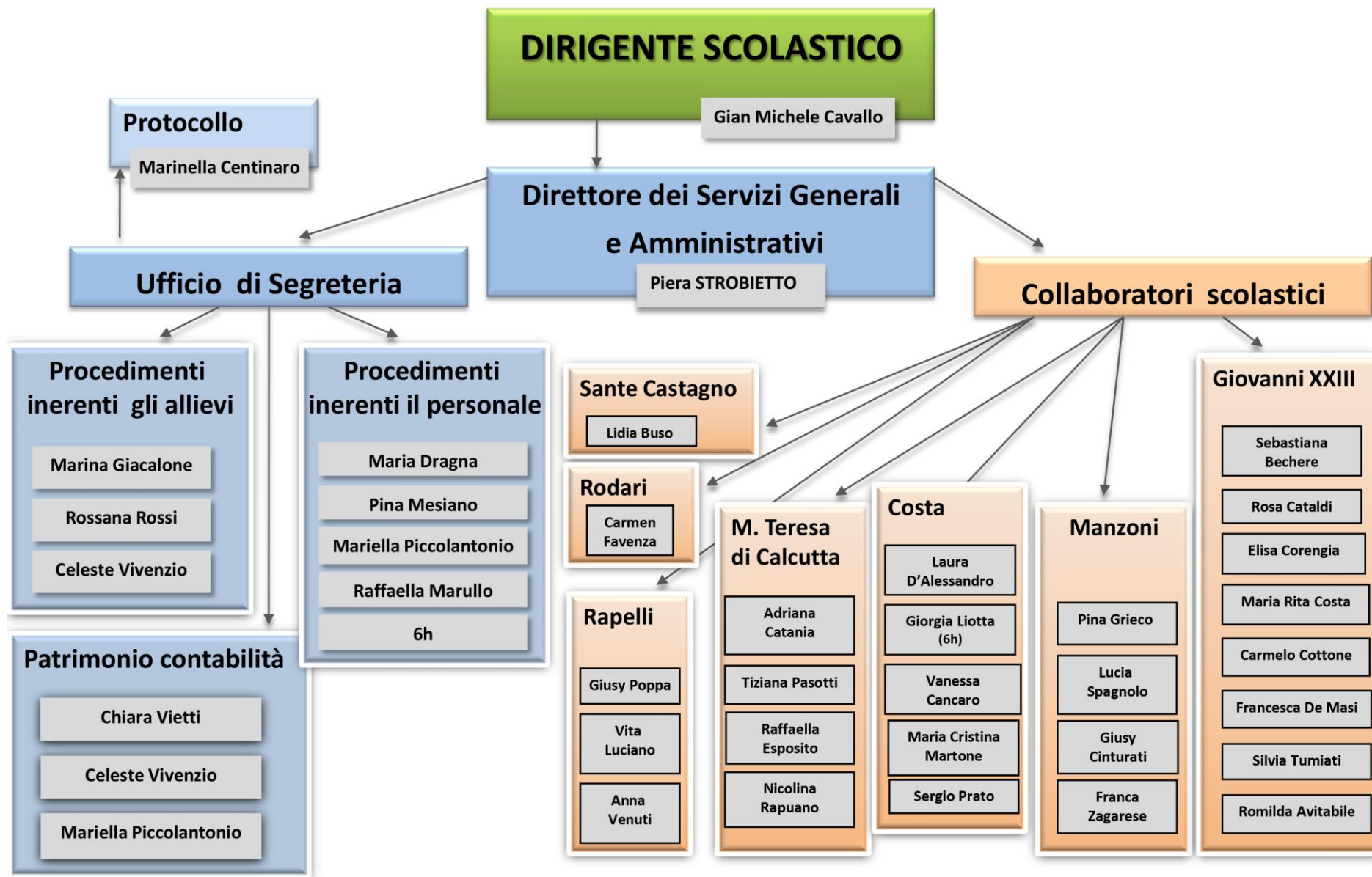
Istituto Scolastico Comprensivo Statale di Pianezza - ORGANIGRAMMA 2018/19



FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI

AREA	DOCENTE FS	REFERENTI		
		Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
Inclusione	Legge 104 Cardone Laura BES/DSA	Comune Elena	Mollar Enrica	Capoletti Tiziana Puliatti Giovanni
		Cimino Veronica		Capoletti Tiziana
Rav-PdM	Lamon Paola	Cerantola Silvia	Boetti Daniela	Lamon Silvia
Fasce deboli	Quartarella Chiara	Balma Emanuela	Franchino Viola	Crescenzi Federica
Progettualità PON	Foglio Valeria	Lo Piano Piera	Buttini Lelia	Ottaviani Lorena
POF- Formazione	Gorzegno Carla	Filippi Monica	Paganello Maria	Senatore Mario
Informatica	Valfrè Marina	///	Costa Alessandra Godino Nadia	Balbo Alessandra

I. C. Pianezza – Organigramma personale ATA A.S. 2018/2019



FORMAZIONE DEI DOCENTI

Secondo le disposizioni della Legge 107/2015, la formazione dei docenti assume, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, un *carattere obbligatorio*, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento (art 1 comma 124 L.107/2015). Il documento

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

(http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf), pubblicato dal MIUR in data 3.10.2016, definisce priorità, tematiche, obiettivi, strategie, risorse, azioni, attori coinvolti.

Perché un Piano per la Formazione?

"La profonda trasformazione della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro paese"
(*Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 pag.4*)

A quali principi si ispira?

"Il Piano costituisce l'attuazione di una risorsa che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti" (*Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 pag.6*)

Alcune linee strategiche:

- promuovere la centralità dello studente e della persona, con i suoi bisogni e le sue aspettative...
- rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti ...
- rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo ...
- attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie ...
- sostenere lo sviluppo di una cultura di pari opportunità e del rispetto dell'altro ...
- favorire la capacità di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari ...
- promuovere il legame tra innovazione didattica-metodologica e tecnologie digitali ...

(PFD pagg. 31 e seguenti)

SCELTE METODOLOGICHE-ORGANIZZATIVE EFFETTUATE DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

1. L'Istituto Comprensivo di Pianezza incardina le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa.
2. Le attività formative programmate dall'Istituto sono coerenti e tengono conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento in termini di *priorità* ed *obiettivi di processo*.
3. E' assicurata la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dal Piano Nazionale come sopra descritte.
4. Nella previsione delle azioni formative da rivolgere ai docenti, il piano di formazione della scuola contiene anche la previsione di forme differenziate per insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come funzionamento del Comitato per la valutazione, gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento; docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni interne e/o definite nel PNSD.
5. Il Piano di formazione dell'istituto ha tenuto conto dei bisogni formativi dei docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione.
6. Il Piano di formazione dell'istituto sarà integrato a seguito della conclusione della rilevazione delle esigenze formative del Personale ATA rilevate anche su proposta del DSGA.
7. Le aree di contenuto comprese all'interno del Piano, estrapolate dalle *Priorità tematiche nazionali* per la formazione definite dal MIUR.
8. Pur considerando che l'obbligatorietà della formazione – come precisa la Direttiva - non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno ma nel rispetto del contenuto del piano, il Collegio determina un numero minimo indicativo di **12** ore annuali.
9. L'Istituto riconoscerà come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla Scuola e comprese nel Piano, da reti di scuole, dalla rete di ambito, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti tra quelle erogate da Enti accreditati al MIUR, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Potranno essere ricondotti ad Unità Formative i Progetti di particolare rilevanza o innovativi interni (formazione sulle lingue e il CLIL, coinvolgimento in progetti di rete, particolare responsabilità in progetti di formazione, ruoli di tutoraggio per i neoassunti, animatori digitali e team dell'innovazione, coordinatori per l'inclusione).
10. Si potrà considerare, altresì, da parte dei docenti l'opportunità di contribuire al loro sviluppo professionale mediante l'utilizzo della Carta elettronica del docente. Viene prevista la possibilità di autogestire e autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori da parte dei docenti in coerenza con quanto la scuola ha progettato con il presente Piano di Formazione triennale.

PRIORITA' EMERSE DALLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE

DESTINATARI	PRIORITA' TEMATICA NAZIONALE
TUTTI I DOCENTI	Inclusione come modalità quotidiana di gestione della classe e disabilità.
DOCENTI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA	Valutazione e miglioramento
DOCENTI SCUOLE DELL'INFANZIA	Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica
TUTTI I DOCENTI	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
DOCENTI SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
PERSONALE ATA/ TUTTI I DOCENTI	Sicurezza

PIANO PER LA FORMAZIONE A.S.2018-2019

	CORSO / MODULO/ DESTINATARI	TITOLO - DATE	TOT ORE
1	Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica (docenti scuole dell'Infanzia, Primaria)	METACOGNIZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: METAMEMORIA, METALINGUISTICA, META-ATTENZIONE. SECONDO LIVELLO: PROGETTARE I PERCORSI	16 +4
2	Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica (tutti i docenti)	SEGNO GRAFIA CALLIGRAFIA DISGRAFIA	16
3	Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica (docenti Primaria)	CLASSE PRIMA	15
4	VALUTAZIONE formativa e sommativa, certificazione delle competenze (Docenti Scuole Primaria e Secondaria)	VALUTARE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: la valutazione delle discipline.	4 2 incontri a completamento del corso concluso a settembre
5	CORSO BASE LAVORATORE (per ATA e docenti neoassunti)	SICUREZZA	8 in aula + 4 on line
6	Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni (tutti i docenti)	CORSO BLS E DEFIBRILLATORE CON AED RETRAINING (per chi ha già l'attestato	4 2
7	GESTIONE SEGRETERIA (per ATA assistenti amministrativi)		
8	LA COMUNICAZIONE CON GLI UTENTI (Docenti e ATA)	RELAZIONI INTERPERSONALI E LA COMUNICAZIONE nell'ambito del TEAM di LAVORO E IN RAPPORTO all'UTENZA	10
9	LA COMUNICAZIONE CON GLI UTENTI (tutti i docenti)	DISAGIO GIOVANILE E COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE	8
10	BULLISMO E INTEGRAZIONE (Docenti Scuole Primaria e Secondaria)	CYBERBULLISMO ED INTEGRAZIONE	8
11	Docenti Scuole Primaria e Secondaria	SVILUPPO DELL'IDENTITA' E SFIDE EDUCATIVE IN PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA	10
12	Docenti accoglienti tirocinio diretto	A SCUOLA DI VIDEO RICERCA	13

13	Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica (tutti i docenti)	USO DI METODOLOGIE MULTIMEDIALI	
14	AUTOFORMAZIONE INVALSI* (docenti Primaria e Secondaria)		6
15	AUTOFORMAZIONE* MATEMATICA/ SCIENZE (docenti Secondaria)		
16	AUTOFORMAZIONE LEGALITA' (tutti i docenti)		10
17	AUTOFORMAZIONE* INFORMATICA (docenti Primaria e Secondaria)	Uso della LIM 6 / 9 / 2018 Uso del Registro elettronico 12/11/2018	2 2
18	AUTOFORMAZIONE* NUOVI DOCENTI (tutti i docenti)	Incontro nuovi docenti 5 / 9 / 2018	2
19	AUTOFORMAZIONE ICF	Corso sui codici ICF a cura della Funzione Strumentale Inclusione L. CARDONE 15/11/2018	2 ore
20	Gestione della PRIVACY (Docenti e ATA)		
21	(Docenti e ATA)	Corsi di formazione a partecipazione individuale, coerenti con le priorità esplicitate dall'IC e con gli ambiti di competenza, gestiti da agenzie accreditate.	

*I corsi di AUTOFORMAZIONE sono gestiti a titolo gratuito o nell'ambito di specifici incarichi, da personale interno all'Istituto, previa compilazione della scheda dei corsi di aggiornamento, raccolta firme di presenza e questionario di gradimento.

La valutazione dei docenti

Come indicato nella D.M. n°850 del 27/10/2015, inerente gli *“Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova ai sensi dell’articolo 1, del comma 118, della legge del 13/07/2015, n° 107”* il periodo di valutazione e prova adempie alle finalità di verificare le *competenze professionali* del docente in formazione, attuate nell’azione didattica espletata in classe e nelle precedenti fasi di *programmazione e organizzazione* della stessa.

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze del docente e comportano un’attività pari ad almeno cinquanta ore, aggiuntive rispetto ai consueti impegni di servizio, così come la partecipazione ad attività formative obbligatorie, menzionate all’articolo 1, comma 124 della Legge.

Esse disciplinano diverse situazioni: i docenti che devono svolgere il periodo di prova, ossia coloro che, dopo essere stati assunti a tempo indeterminato, si trovano al primo anno di servizio e aspirano alla conferma nel ruolo; gli insegnanti ai quali è stata richiesta la proroga del periodo formativo o che non siano riusciti per i più svariati motivi a completarlo; i docenti che abbiano ottenuto un passaggio di ruolo. Nel caso di esito negativo, il personale docente può effettuare un secondo periodo di formazione e di prova, non ulteriormente rinnovabile.

Le condizioni che indicano un’efficacia del periodo di prova sono le seguenti:

1. lo svolgimento in servizio, nel corso dell’anno scolastico, di almeno centottanta giorni;
2. la frequenza del predetto periodo di formazione, sia in presenza e sia a distanza, con modalità di e-learning, secondo il calendario approntato e comunicato dall’Ufficio Scolastico Provinciale;
3. il fornire alla scuola in cui si presta servizio la certificazione dell’avvenuta formazione, indicata nel punto precedente, rilasciata dagli organizzatori;
4. la predisposizione e documentazione in formato digitale dell’esperienza formativa svolta durante l’anno, come indicato dall’articolo 11 del D.M. predetto, che per il presente anno scolastico dovrà essere entro e non oltre il 10/06/2017 alle ore 12.00;
5. la predisposizione, a seguito dell’elaborazione del bilancio di competenze iniziali, di un *“Patto per lo sviluppo professionale”*, che prevede gli obiettivi di sviluppo delle competenze da sottoporre al Dirigente Scolastico (articolo

n°5, comma n°3, DM 850/2015).

Per adempiere ai punti suddetti il docente in formazione potrà avvalersi dell'esperienza e professionalità del *docente Tutor* (della medesima classe di concorso e/o affine e in possesso di relativa abilitazione), in base alle individuali esigenze e necessità. Questi ultimi, al termine del percorso svolto da parte degli insegnanti in formazione a loro affidati, dovranno redigere una sintetica relazione, da presentare presso l'Ufficio di Dirigenza sempre entro il 10/06/2018 alle ore 12.00, che documenti le proprie osservazioni e considerazioni circa il servizio effettuato dagli stessi.

Anche il Dirigente Scolastico, come prevede la legge, metterà a disposizione del docente neoassunto il piano dell'offerta formativa e la documentazione tecnico-didattica relativa a classi e corsi, in relazione ai quali lo stesso dovrà redigere poi la personale programmazione annuale, all'interno della quale saranno indicati gli esiti attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, così come gli strumenti e i criteri di valutazione, ossia gli elementi basilari dell'azione didattica.

Il Comitato di Valutazione esprimerà il parere di conferma in ruolo, tenendo conto della padronanza degli *standard professionali* dimostrati dai docenti neoassunti, in relazione ai seguenti criteri: corretto e adeguato possesso dell'esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi; idoneo possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e con il ruolo di docente; partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti, così come indicato nell'articolo n°4 del DM 850 del 27/10/2015.

In caso di giudizio favorevole sul periodo di prova, il Dirigente Scolastico emetterà un *provvedimento motivato di conferma in ruolo* per il docente neoassunto o, in caso contrario, un *provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova*; in quest'ultimo caso, saranno evidenziati gli elementi di criticità emersi e i dovuti supporti formativi per conseguire gli standard previsti dalla mansione.

Per ogni altra informazione necessaria all'anno di prova del personale docente neoimpresso in ruolo si rinvia al più volte citato DM 850 del 27/10/2015, articoli n°1-16.

Gli uffici

L'accesso, presso la sede di via Manzoni 5, tel. 0119676557,
è consentito previo riconoscimento da parte del personale non docente.

DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico Reggente, prof. Gian Michele CAVALLO, riceve su appuntamento

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

dott.ssa Piera STROBIETTO , riceve su appuntamento.

SEGRETERIA

Orario di apertura al pubblico segreteria didattica: dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 9.00 e dalle 12.45 alle 13.45;
il martedì anche dalle 15.30 alle 16.30

Orario di apertura al pubblico segreteria amministrativa: lunedì	8.00-9.00	- 12.45-14.15	
martedì/giovedì	7,45-9,00	-13,00-14,00	
mercoledì	8,00-9,00	-13,00-14,00	15,30-16,20
venerdì	8,00-9,00	-13,00-14,00	

Eventuali variazioni degli orari in corso d'anno saranno comunicate tramite sito.

Rapporti con il territorio

Dall' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 del del 23.11.2015, si evidenziano le seguenti finalità:

- potenziare rapporti di collaborazione con l'Ente Locale, anche attraverso accordi di programma e convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni;
- potenziare e/o avviare, nell'ottica di un sistema formativo allargato, rapporti di collaborazione con i Servizi socio-assistenziali l'ASL n.3, il Consorzio Intercomunale di Servizi, le Istituzioni scolastiche e tutte le altre agenzie formative presenti nel territorio, anche attraverso accordi di rete, di programma e convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni;
- privilegiare , al suo interno e nei confronti dell'esterno il rapporto con gli altri ordini di scuola e con i Centri di Formazione Professionale per favorire il processo di crescita attraverso percorsi di continuità e di orientamento; favorire, pubblicizzare e incanalare le attività finalizzate all'educazione degli adulti italiani e stranieri, definire/suggerire itinerari formativi sulla base delle esigenze espresse delle situazioni individuali dei soggetti, delle risorse, delle strutture e delle competenze disponibili o reperibili.

L'Istituto da anni collabora con varie agenzie del Territorio, in particolare:

Associazione	Progetto	Scuole
La Matrioska (convenzione)	Il ponte per la vita	Tutte
Prestatempo (convenzione)	Sostegno scolastico	Primaria/ Secondaria
Telefono Azzurro	Fiori d'azzurro	Tutte
ANPI – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia	Sui sentieri dei partigiani.	Scuola Secondaria di I grado
Orchestra fiati "Giovanni XXIII"	Attività musicale individuale e d'insieme	Scuola Secondaria di I grado
Arma dei Carabinieri di Rivoli – Pianezza Polizia Postale e Polizia Locale	Contro il cyberbullismo	Scuola Secondaria di I grado
Gruppo Anziani di Pianezza	Nonni vigili	Primaria/ Secondaria

Progetti proposti dal Comune di Pianezza

I percorsi proposti dal Comune per l'a.s.18-19, gratuiti, inseriti nelle programmazioni, sono:

	PROGETTI - INIZIATIVE	SCUOLE	CLASSI	N° ALUNNI	REFERENTE
1	Di...verso: creazioni fare...stare...trasformare Di...verso: il giardino senso-emozionale Di...verso: c'era la prima volta Di...verso: bacchette imperfette	Primaria	1°-2° 3°Costa 3° 5°A Costa	165+164 57 142 21	Forchini S. Sabato M.T. Carlone P. Carlone P. Gorzegno C.
2	Di....Verso: Mettiamoci in gioco CreazioniI: FARE...Stare... Trasformare InnaMURARSI	Infanzia: Rapelli Rodari, S. Castagno, MTC MTC		46 23+20+ 24	Drammis- Bertolotto Rabino S. Ubertazzi M. Massiccio P.
3	Progetti natalizi: la posta di Babbo Natale	Primaria	1°-2°	165+164	Forchini S.
4	M'illumino di meno	Primaria Secondaria	1° 3° (Manzoni) 4°- 5° Da comunicare	155 85 173+154	Forchini S. Carlone P. Costa A.- Lepenne B. Ottaviani L.
5	Orto in Condotta	Primaria	2°	164	Sabato M.T.
6	Visita alle aziende agricole sul territorio: Ape Curiosa	Primaria	2°	164	Sabato M.T.
7	A... come Ambiente	Primaria	2°	164	Sabato M.T.
8	Presepi in classe	Primaria	2°A-B Costa 2° C-D-Manzoni	119	Ferraiuolo G.
9	Proiezione film: il primo meraviglioso spettacolo (per le 4° eventuali alti titoli)	Primaria	2°- 4° B-D Costa	164+ 42	Sabato M.T. Stefanello I.
10	Visita alle aziende agricole sul territorio: La Primula	Primaria	2°A-B Costa 2° C-D-Manzoni	119	Ferraiuolo G.
11	Visite mediche posturali	Primaria Secondaria	3° Da comunicare	142	Carlone P. Ottaviani L.
12	Promozione turistica dei siti che sono sul nostro territorio	Primaria Secondaria	4°-5° Da comunicare	173+154	Costa A.- Lepenne B. Ottaviani L..
13	Cinema Film Festival 'Sottodiciotto': Secondaria	Primaria Secondaria	5° Da comunicare	154	Lepenne B. Ottaviani L.

14	Settimana europea sulla riduzione dei rifiuti	Primaria	5°	154	Lepenne B.
15	Puliamo il mondo	Primaria	5°	154	Lepenne B.
16	Sensibilizzazione sul tema del bullismo	Primaria	5°	154	Lepenne B.
17	Lecture Animate in Biblioteca	Infanzia Primaria	Alunni di 5anni 1°	65+46+23+8 165	Puggioni B. Cardone L.
18	Attività in Biblioteca	Primaria Secondaria	5°A Costa Da comunicare	21	Gorzegno C. Ottaviani L.
19	Nuoto (Piscina Ines Bonino)	Rapelli Secondaria	5 enni 1°	46 Da comunicare	Drammis E.- Bertolotto De Luca F.
20	Visite per la prevenzione dei piedi piatti (solo bimbi di 3 anni)	Infanzia	Rodari, S. Castagno, MTC	24 25 40	Fiduciarie
21	Visite alle cascine agricole: La Primula Ape curiosa	Infanzia:	Rapelli, S. Castagno MTC	46 45 161	Drammis E. Bertolotto Ubertazzi -Bucci
22	CIDIU: riuso e utilizzo materiale riciclabile	Infanzia	Rapelli MTC	46 161	Drammis E. Massiccio P.
23	Ri_____tratto	Secondaria		Da comunicare	Ottaviani L.
24	ANNO DELLA LEGALITÀ	Secondaria		Da comunicare	Ottaviani L.
25	DOPOSCUOLA SPECIALISTICO DSA	Secondaria		Da comunicare	Ottaviani L.
26	INSIEME SI PUÒ	Secondaria		Da comunicare	Ottaviani L.
27	Progetto di valorizzazione della lingua piemontese	Secondaria		Da comunicare	Ottaviani L.
28	Lezioni di sensibilizzazione sul tema dei danni derivanti dal consumo di droghe	Secondaria		Da comunicare	Ottaviani L.
29	Organizzazione di incontri a scuola, in collaborazione con la Compagnia Artisti Autori, in occasione delle giornate dedicate al femminicidio e alla donna	Secondaria		Da comunicare	Ottaviani L.
30	Educazione alla convivenza civile democratica con applicazione per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo	Secondaria		Da comunicare	Ottaviani L.

Progetti attuati con Associazioni esterne

Associazione	Progetto	Scuole
Unicef/MIUR	Scuola Amica-Uniti per i bambini	Infanzia-Primaria-Secondaria
CIDIU	Riuso ed utilizzo materiale riciclabile	Infanzia (Rapelli / MTC)
Eygea SRL SD	Psicomotricità	Infanzia (scuole Madre Teresa di Calcutta, Rapelli, Sante Castagno)
Coop 3e60	Laboratori di musica Laboratori espressivi	Infanzia (Rodari - S. Castagno)- Primaria Primaria
Associazione Ferrero Erica	Danze tradizionali dal mondo	Infanzia: (MTC, Rapelli)
Associazione Fiabesca	Spettacolo di teatro	Infanzia Rapelli
Piscina Rari Nantes di Pianezza	Nuoto	Infanzia Rapelli Scuola Secondaria
Artilandia	Musiche, canti e danze tribali	Primaria
Associazione musicando	Pianoforte, chitarra, canto	Primaria
Nitokris	Laboratorio di storia	Primaria
A.S.D Brain Eat	Verduropolis	Primaria
CUS Torino	Pallavolo	Primaria
Associazione La Stella	Ginnastica artistica	Primaria
Safatletica	Atletica e Multisport/ Pattinaggio	Primaria
A.S.D. Avigliana Bees	Baseball	Primaria
Associazione La Stella	Alfabetizzazione motoria	Primaria

A.S.D. Passo a due	Hip-Hop	Primaria
Jaquì	Attività circense	Primaria
F.I.T.	Racchette in classe	Primaria
F.I.J.L.K.A.M Torino	Arti marziali	Primaria
A.S.D. Ever Green Twirling Club	Twirling	Primaria
Ostetrica Paola Lussoglio	Educazione all'affettività	Primaria classi 5°
AUDIDO	Comunicare le diverse abilità	Primaria - Secondaria
Fondazione CRT	Diderot	Primaria - Secondaria
Asl TO3	Lezioni sull'uso delle droghe	Secondaria
ANPI	Sul sentiero dei partigiani	Secondaria
Europe Direct	Città metropolitana di Torino	Secondaria
Associazione Calabresi di Alpignano e Caselette	Legalità	Primaria- Secondaria
Città metropolitana, CeSeDi, Associazione Ottobre Scienza	Laboratorio itinerante (energia)	Secondaria
UniBocconi e Associazione Nazionale Insegnanti delle Scienze Naturali	Giochi Matematici e Scientifici	Secondaria
Cambridge English	KET	Secondaria
Compagnia Lingue senza frontiere s.r.l.	Didattica teatro in lingua francese	Secondaria
SCUOLA SCI "SPAZIO NEVE"	Sci – Snow Board "BARDONECCHIA"	Secondaria
COOPERATIVA PROGEST	Cricket	Secondaria
Sciabile Onlus-Scuola di Sci di Sauze d'Oulx	Sciabile	Secondaria

Piano per la sicurezza

Dall' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 del del 23.11.2015, si evidenziano le seguenti finalità:

- *tutelare l'incolumità fisica degli allievi mediante un'attuazione rigorosa delle norme sulla Sicurezza;*
- *promuovere attività di formazione specifica al fine di diffondere la cultura della sicurezza all'interno delle strutture scolastiche ed, in generale, nella vita dei soggetti.*
- *Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si programmano incontri per affrontare la tematica del cyber-bullismo, dell'uso consapevole della rete e dei pericoli derivanti da un utilizzo scorretto; tali incontri si rivolgono agli alunni della classi prime e seconde ed avvengono con la conduzione dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Postale di Stato.*

Normativa

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro, e negli edifici scolastici in particolare, sono molteplici, e vanno dalla nomina delle principali figure inserite nell'organigramma della sicurezza alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personal. Le leggi più importanti sono comunque le seguenti:

- Decreto 26 agosto 1992: prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
- Testo unico sulla Sicurezza n.81 del 2008 (comprensivo tra l'altro del Decreto legislativo 626/94): miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori

Il Dirigente Scolastico in quanto datore di lavoro deve:

- costituire il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e nominare il Responsabile (RSPP)
- nominare, ove necessario, altre figure sensibili
- nominare, ove previsto, il Medico competente (MC) ed assicurare l'effettuazione della sorveglianza sanitaria
- designare gli addetti alla gestione delle emergenze
- valutare tutti i rischi, individuando le misure di prevenzione e protezione idonee a eliminarli o ridurli, le procedure da mettere in atto per realizzare tali misure e i ruoli o le persone che devono provvedere a realizzare queste procedure
- valutare i rischi dovuti all'interferenza delle attività scolastiche con quelle delle ditte esterne chiamate a svolgere un lavoro in appalto all'interno della scuola

- organizzare e gestire le situazioni d'emergenza
- effettuare almeno una riunione annuale di prevenzione e protezione (riunione periodica)
- informare, formare ed addestrare tutti i lavoratori, gli allievi equiparati, i preposti e i dirigenti rispetto alle problematiche della salute e della sicurezza all'interno dell'istituto scolastico
- assicurare la formazione e l'aggiornamento delle figure interne preposte alla sicurezza e all'emergenza (RSPP, ASPP e figure sensibili), nonché del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

La valutazione dei rischi (con la conseguente predisposizione del relativo Documento), la nomina del Responsabile SPP, del Medico competente (ove necessario) e degli addetti alle emergenze sono obblighi propri del dirigente scolastico e non possono essere delegati (cioè trasferiti) ad alcun altro soggetto interno o esterno alla scuola.

La peculiarità della normativa relativa alla sicurezza in ambito scolastico è che le attività relative agli interventi strutturali e di manutenzione degli edifici competono all'Ente proprietario e gli obblighi del dirigente scolastico rispetto a questi interventi si intendono assolti con la richiesta del loro adempimento all'Ente locale¹. Tuttavia, anche effettuata questa comunicazione, al dirigente spettano comunque tutti gli altri compiti definiti dalla normativa. Appare evidente infatti che il dirigente, dopo aver segnalato le problematiche di competenza dell'Ente locale, in presenza di rischi importanti, deve in ogni caso intervenire anche sul piano organizzativo-procedurale, definendo nuove (auspicabilmente provvisorie) regole, introducendo specifici divieti, interdichendo l'utilizzo di particolari, e circoscritte, zone a rischio, ecc.

Cultura della sicurezza intesa come stile di vita

Se da una parte la sicurezza significa l'applicazione delle norme, di cui sopra, da un punto di vista strutturale e tecnico-organizzativo, dall'altra la scuola rappresenta il contesto ideale per la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

L'obiettivo dell'IC di Pianezza è far sì che la cultura della prevenzione e della sicurezza trovi spazi adeguati di sensibilizzazione e di partecipazione globale del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie. In particolare si ritiene che risultati importanti possano essere perseguiti con mirate e sistematiche azioni didattiche, specifiche all'interno del curriculum trasversale, dall'infanzia alla secondaria.

RISORSE

- **4 plessi di Scuola dell'Infanzia**
 - **2 plessi di Scuola Primaria**
- **1 plesso di Scuola Secondaria di Primo grado**

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la **FINALITÀ** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

I PLESSI

ORAZIO RAPELLI via Musinè, 26 - tel. 011.9677400 Entrata: ore 8,00 / 9,00 - Uscita: ore 15,45 / 16,00 pre-scuola dalle 7,30 alle 8,00 post-scuola dalle 16,00 alle 18,00 <i>Orazio Rapelli, geometra, fu Podestà di Pianezza dal 1926 al 1934 e Sindaco dal 1951 al 1964. Nel suo testamento volle lasciare "a favore dei Pianezzesi buoni e generosi", la villa in stile liberty, che oggi accoglie la Biblioteca Comunale, intestata alla madre Teresa Fiore Rapelli.</i>	MADRE TERESA DI CALCUTTA via C. Pavese, 11 - tel. 011.9682689 Entrata: ore 8,15 / 9,00 - Uscita: ore 16,00 / 16,15 pre-scuola dalle 7,30 alle 8,15 post-scuola dalle 16,15 alle 18,00 <i>Madre Teresa di Calcutta (nome di battesimo Agnese Gonxha) nacque nel 1910 nella cittadina macedone di Skopje. Entrata nel 1928 nella congregazione delle Suore di Loreto, venne inviata in India. Nel 1950 fondò la Congregazione delle Missionarie della Carità, dedite al servizio dei più poveri tra i poveri. Nel 1997 le suore di Madre Teresa erano circa 4.000, presenti nelle 610 case di missione sparse in 123 paesi del mondo. Madre Teresa morì a Calcutta il 5 settembre 1997. Nel 2003 Giovanni Paolo II la proclamò "beata".</i>
SANTE CASTAGNO via Grange, 24 - tel. 011.9674916 Entrata: ore 8,15 / 9,00 - Uscita: ore 16,00 / 16,15 <i>Sante Castagno nato a Druento nel 1923, morto a Pianezza nel 1973, fu stimatissimo medico condotto per dodici anni. Seppe curare premurosamente i malati, infondendo coraggio e speranza, dimenticando se stesso, sino a celare la propria malattia, che lo stroncò a soli 50 anni.</i>	GIANNI RODARI via Maiolo, 9 - tel. 011.9673973 Entrata: ore 8,30 / 9,00 - Uscita: ore 16,00 / 16,30 <i>Gianni Rodari (Omegna 1920 – Roma 1980) è stato scrittore, pedagogista e giornalista, specializzato in testi per bambini e ragazzi. I suoi libri sono stati tradotti in moltissime lingue. Vincitore nel 1970 del prestigioso Premio Hans Christian Andersen, fu uno dei maggiori interpreti del tema "fantastico" e uno dei principali teorici dell'arte di inventare storie.</i>

COME SI SVOLGE UNA GIORNATA TIPO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

- Dalle 8 o 8,15 o 8,30 alle 9,00: ingresso ed accoglienza dei bambini - gioco libero nei vari angoli (cucina, lettura, costruzioni), giochi a tavolino o disegno libero
- dalle 9,00 alle 10,00: attività di routine: calendario, incarichi, comunicazioni importanti (compleanni, nuovi eventi in famiglia, ecc.), circle time con conversazione su argomenti suggeriti dai bambini o proposti dall'insegnante; spuntino.
- dalle 10,10,30 alle 11,45: attività didattiche di sezione o di laboratorio.
- dalle 11,45 alle 12,00: uso della sala igienica in preparazione del pranzo.
- dalle 12,00 alle 13,00: pranzo in sala mensa o in sezione.
- dalle 13,00 alle 13,30: gioco libero in sezione o in giardino o in salone.
- dalle 13,30 alle 13,45: preparazione per il riposo pomeridiano
- dalle 13,45 alle 15,45: momento del riposo per i bambini –attività per i bimbi di 5 anni.
- dalle 15,45/16 alle 16 o 16,15 o 16,30: risveglio ed uscita di tutti gli alunni

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Raggruppa e riordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta quantità e utilizza simboli. Colloca le azioni quotidiane nella giornata e nella settimana. Osserva il suo corpo, gli organismi viventi ed i fenomeni naturali e si accorge dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio scoprendo i concetti topologici.

I DISCORSI E LE PAROLE

Si esprime e comunica utilizzando la lingua italiana, narrando emozioni, sentimenti e vissuti. Ascolta e comprende racconti, scoprendo rime, somiglianze e significati.

IL SÈ E L'ALTRO

Sviluppa il senso d'identità personale, percependo esigenze e sentimenti propri. Riflette, si confronta e discute con l'altro per giocare in modo costruttivo rispettando le regole.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Scopre il proprio corpo, le differenze sessuali. Acquisisce autonomia gestionale, una corretta igiene personale ed una sana alimentazione. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta statico e dinamico. Controlla i movimenti del proprio corpo e sperimenta schemi posturali.

I CAMPI D'ESPERIENZA

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Comunica attraverso il linguaggio verbale e non verbale ed esprime sentimenti, emozioni. Racconta e inventa storie attraverso drammatizzazione, pittura, manipolazione. Scopre il paesaggio sonoro tramite l'utilizzo della voce, del corpo e degli oggetti

La Scuola Primaria

Nel primo ciclo di istruzione si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Fin dai primi anni, la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé. *(dalle Indicazioni Nazionali 2012)*

I PLESSI

NINO COSTA via S. Bernardo, 12 – tel. 011.9675582	ALESSANDRO MANZONI via C. Pavese, 20 – tel. 011.9676033
Orari <u>Tempo Modulare a 32 ore (27 + 5)</u> Lunedì /Mercoledì 8,30 / 12,30 14,00 / 16,30 Giovedì 8,30 / 12,30 14,30 / 16,30 Martedì / Venerdì 8,30 / 12,30 <u>Tempo Modulare a 36 ore (27 +9)</u> dal Lunedì al Giovedì 8,30 / 16,30 Venerdì 8,30 / 12,30 <u>Tempo Pieno a 40 ore</u> dal Lunedì al Venerdì 8,30 / 16,30 pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30 post-scuola dalle 16,30 alle 18,00	Orari <u>Tempo Modulare a 32 ore (27 + 5)</u> Lunedì /Mercoledì 8,30 / 12,30 14,00 / 16,30 Giovedì 8,30 / 12,30 14,30 / 16,30 Martedì / Venerdì 8,30 / 12,30 <u>Tempo Modulare a 36 ore (27 +9)</u> dal Lunedì al Giovedì 8,30 / 16,30 Venerdì 8,30 / 12,30 <u>Tempo Pieno a 40 ore</u> dal Lunedì al Venerdì 8,30 / 16,30 pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30 post-scuola dalle 16,30 alle 18,00
Nino Costa, nato a Torino nel 1886 e morto nel 1945, viene considerato il più grande poeta dialettale in lingua piemontese. Nella convinzione che il piemontese dovesse essere elevato al rango di lingua e non solamente utilizzato in modo minore e in ambiti ristretti, nel 1922 pubblicò la sua prima raccolta di poesie. Parallelamente crebbe il suo amore per il teatro: del 1921 è la prosa <i>Tèra monfrin-a</i>, mentre il testo <i>Testa 'd fer</i> è datato 1929. Collaborò inoltre alla stesura di vari testi scolastici.	Alessandro Manzoni nacque a Milano il 7 marzo 1785 e vi morì il 22 maggio 1873, all'età di 88 anni. La sua esistenza fu dedicata allo studio, alla scrittura e alla famiglia. Nei confronti della politica ebbe sinceri sentimenti patriottici e unitari, seguì con entusiasmo gli avvenimenti del 1820-1821, ma non vi partecipò attivamente. Quando il regno d'Italia si costituì nel 1860, fu nominato senatore. La sua opera più conosciuta è <i>"I promessi sposi"</i>

L'organizzazione del curricolo

Nel predisporre il *curricolo* (*percorso educativo*) nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento (come specificato dalle Indicazioni Nazionali) la **scuola primaria** accompagna gli alunni:

- **nell'elaborare il senso della propria esperienza**
- **nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva**
- **nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura.**

All'interno del curricolo, l'offerta educativa – didattica si articola nelle programmazioni didattiche annuali, organizzate secondo le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: Italiano – Lingua inglese – Storia – Geografia – Matematica – Scienze - Musica – Arte e immagine – Educazione Fisica – Tecnologia – IRC (o Attività Alternative).

L'Attività Alternativa alla Religione Cattolica affronta le tematiche della convivenza civile e della multiculturalità.

Le scelte organizzative

Per valorizzare le capacità di ciascuno, potenziare l'apprendimento e recuperare i bambini che hanno ritmi più lenti, le **scelte organizzative** si basano anche sulla **flessibilità oraria degli ambiti disciplinari**: ad alcune discipline (ricerca storica, geografica, scientifica...) può essere dedicato più tempo in una parte dell'anno e meno nell'altra in relazione a:

- particolari attività: progetti, laboratori, soggiorni
- bisogni formativi e ritmi d'apprendimento degli alunni.

I progetti annuali si inseriscono in 3 macro filoni:

Linguaggi espressivi e comunicativi . Conoscenza delle varie discipline artistiche finalizzando le attività all'espressione di sé, alla valorizzazione della creatività e del senso estetico.

Rapporto con la realtà ambientale . Conoscenza della realtà ambientale nei suoi aspetti culturali, storici, sociali, geografici, topografici e naturali.

Valorizzazione dei diversi linguaggi. Conoscenza ed utilizzo dei vari linguaggi: narrazione, poesia, musica, cinema, teatro.

La Scuola Secondaria di 1°grado IL PLESSO

“GIOVANNI XXIII” - via Manzoni 5 - tel. 011.9676557

Tempo ordinario a 30 ore settimanali

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Giovanni XXIII nacque a Sotto il Monte, in provincia di Bergamo, il 25 novembre 1881 e venne battezzato con il nome di Angelo Giuseppe. A 11 anni fece il suo ingresso nel seminario di Bergamo e alla giovanissima età di ventidue anni e mezzo, nel 1904, fu ordinato sacerdote a Roma. Lo scoppio della guerra nel 1915 lo vide prodigarsi per più di tre anni come cappellano nell'assistenza ai feriti ricoverati negli ospedali militari di Bergamo. Nel luglio del 1918 accettò generosamente di prestare servizio ai soldati affetti da tubercolosi, sapendo di rischiare la vita per il pericolo di contagio. Nel 1925 con la nomina a Visitatore Apostolico in Bulgaria iniziò il periodo diplomatico a servizio della Santa Sede, che si prolungò fino al 1952. Durante la Seconda Guerra Mondiale riuscì a svolgere un'efficace azione di assistenza a favore degli Ebrei, salvati a migliaia dallo sterminio, e a favore della popolazione greca, stremata dalla fame. Inaspettatamente, il 30 dicembre 1944, per decisione personale di Pio XII, fu promosso alla prestigiosa Nunziatura di Parigi. Il 28 ottobre 1958, il settantasettenne Cardinale Roncalli venne nominato papa della Chiesa Cattolica, con il nome di Giovanni XXIII. Convinto che il diretto interessamento costituiva una parte essenziale del suo Ministero, moltiplicò i contatti con i fedeli tramite le visite alle parrocchie, agli ospedali e alle carceri. Il più grande contributo è rappresentato senza dubbio dalla apertura del Concilio Vaticano II, il cui annuncio fu dato nella basilica di s. Paolo il 25 aprile 1959: non si trattava di definire nuove verità, ma di riesporre la dottrina tradizionale in modo più adatto alla sensibilità moderna. Nella prospettiva di un aggiornamento riguardante tutta la vita della Chiesa, Giovanni XXIII invitava a privilegiare la misericordia e il dialogo con il mondo piuttosto che la condanna e la contrapposizione in una rinnovata consapevolezza della missione ecclesiale che abbracciava tutti gli uomini. Tutto il mondo si trovò trepidante attorno al capezzale del Papa morente ed accolse con profondo dolore la notizia della sua scomparsa la sera del 3 giugno 1963. Ricordato con l'appellativo di «Papa buono», è stato beatificato da papa Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000.

Gli schemi che seguono rispondono alle indicazioni attualmente valide della Legge 59/97 – del D.P.R. 275/99 – Legge 53/03 - e rappresentano il modello di tempo scuola a **30 ore** secondo lo schema di regolamento recante la “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”

Le materie e le ore curriculari per tutte le classi:

Lettere (Italiano-Storia-Geografia e Cittadinanza)	10 ore
Matematica - Scienze	6 ore
Lingua Inglese	3 ore
Lingua Francese	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Educazione Fisica	2 ore
Musica	2 ore
I.R.C. (o Attività Alternative)	1 ora

L'Attività Alternativa alla Religione Cattolica affronta le tematiche della guerra, del bullismo e dello sfruttamento minorile.

Le attività aggiuntive. In orario extracurricolare, il latino è offerto ai ragazzi delle classi seconde e terze (finanziato con un contributo delle famiglie).

La Scuola Secondaria di Primo Grado Statale GIOVANNI XXIII è attualmente riunita in un unico edificio che ospita i corsi A, B, C, D, E, F, G, H, la Presidenza e gli Uffici Amministrativi.

FARE SCUOLA

- **Percorsi di apprendimento**
 - **Valutazione**
 - **Inclusione**
 - **Progetti**
- **Rapporti con le famiglie**
 - **Autovalutazione**
- **Piano di attuazione Triennale Animatore Digitale**

Percorsi di apprendimento

CURRICOLO

PROCESSI / REQUISITI <i>da valorizzare, potenziare e stimolare</i>	MACRO COMPETENZE <i>da perseguire per tutto il percorso.</i>	OPERAZIONI MENTALI <i>da attivare nel percorso formativo.</i>
Autostima Concentrazione Attenzione Impegno Interesse Curiosità Motivazione Interazione sociale Consapevolezza Creatività	Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare. Comunicare. Comprendere. Individuare collegamenti e relazioni. Risolvere situazioni problematiche.	Percepire / Intuire Esplorare / osservare / analizzare / scoprire / ricercare. Ascoltare. Classificare / generalizzare / categorizzare / selezionare. Fare inferenze / riflettere / rielaborare. Decodificare / descrivere. Memorizzare / consolidare. Ipotizzare / immaginare. Codificare / quantificare / rappresentare

SAPERI FONDAMENTALI

su cui si basano i percorsi di apprendimento dai 3 agli 11 anni

• IL SÉ E L'ALTRO / EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

RISPETTO DI SÉ

Conoscenza / riconoscimento e corretta gestione emozioni / riflessione su comportamenti / autovalutazione / maturazione della propria identità

RISPETTO DELL'ALTRO

Dialogo / confronto / attività gruppo / condivisione regole / conoscenza tradizioni e valori

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Conoscenza / regole di comportamento responsabile

• DISCORSI E PAROLE / ITALIANO

LINGUA ORALE

Chiarezza espositiva (*racconto, descrizione, ordine logico, arricchimento lessicale, invenzione*).
Comprensione (*rielaborazione, argomentazione*).

LINGUA SCRITTA

Produzione (*esposizione, invenzione, rielaborazione*).
Riconoscimento / decodifica del simbolo (*lettura espressiva, comprensione*).

• DISCORSI E PAROLE / INGLESE

LINGUA ORALE

Ascolto. - Riproduzione (*fonetica – fluenza*). – Comprensione.

LINGUA SCRITTA

Decodifica/riconoscimento del simbolo - Comprensione della parola scritta - Produzione.

• CONOSCENZA DEL MONDO / MATEMATICA

QUANTITA'

Simboli e numeri, uguaglianza/differenza, numerazione *cardinale, ordinale, progressiva, regressiva*, corrispondenza univoca e biunivoca, sequenze numeriche e non.

SPAZIO E FIGURE

Forme, colore, spessore, topologia.

DATI E PREVISIONI

- Probabilità, informazioni

MISURA

- Strumenti.

• CONOSCENZA DEL MONDO / INFORMATICA

CONOSCENZA DEL COMPUTER - Componenti hardware IN/OUT

PROCEDURE DI BASE

• CONOSCENZA DEL MONDO / SCIENZE		
L'AMBIENTE - Fenomeni naturali, la Terra e l'Universo	ESSERI VIVENTI E NON - Il corpo umano, alimentazione.	
LA MATERIA - Caratteristiche, trasformazioni	METODO SPERIMENTALE - Simboli, strumenti	
• CONOSCENZA DEL MONDO / STORIA		
TEMPO - Ciclicità, successione, durata, contemporaneità	FONTI - Strumenti.	
FATTI ED EVENTI	CAMBIAMENTI E TRASFORMAZIONI Evoluzione nelle diverse epoche storiche, usi e costumi, gruppo-famiglia-regole.	
• CONOSCENZA DEL MONDO / GEOGRAFIA		
SPAZIO Ambienti e territori, topologia e orientamento, collocazione di fatti ed eventi.	TRASFORMAZIONI	STRUMENTI Simboli, mappe, percorsi
• IMMAGINI, SUONI, COLORI / ARTE – IMMAGINE		
ESPLORAZIONE - Materiali, tecniche, forme, colori, opere d'arte.	PRODUZIONE	
• IMMAGINI, SUONI, COLORI / MUSICA		
ESPLORAZIONE - Fonti sonore, intensità, timbro, ritmo, melodia.	PRODUZIONE	
• IMMAGINI, SUONI, COLORI / ESPRESSIONE CORPOREA		
COMUNICAZIONE - Gestualità, espressione, rappresentazione		
• IL CORPO E IL MOVIMENTO/ EDUCAZIONE FISICA		
IL CORPO - Salute, benessere, trasformazioni <i>crescita e sviluppo.</i>	COORDINAZIONE E MOVIMENTO	GIOCHI, SPORT E REGOLE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Italiano

- comprendere a livello orale e scritto un testo (breve o lungo) riconoscendo le informazioni esplicite e implicite riorganizzate eventualmente in appunti ben strutturati;
- produrre in forma orale e scritta testi inerenti alle richieste e organizzati in modo corretto da un punto di vista strutturale e contenutistico;
- arricchire il proprio bagaglio lessicale e organizzare il proprio pensiero utilizzando schemi o mappe.

Storia

- acquisire conoscenza degli eventi storici fondamentali e sviluppare la capacità di stabilire relazioni fra fatti storici (anche con riferimenti all'attualità) usando linguaggi e strumenti specifici (fonti, carte storiche, immagini, ...).

Geografia

- consolidare la capacità di stabilire relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche utilizzando un linguaggio specifico e gli strumenti propri della disciplina (grafici, tabelle, carte tematiche, ...).

Matematica

- saper operare con numeri interi, razionali e relativi;
- saper descrivere figure geometriche piane e solide e calcolare perimetri, aree, volumi;
- saper risolvere problemi in vari ambiti utilizzando procedimenti matematici e rappresentazioni grafiche;
- saper utilizzare un linguaggio appropriato, sintetico e preciso.

Scienze

- avere una visione della complessità dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;
- avere una visione delle leggi della chimica e della fisica e saper condurre semplici esperimenti, valutandone i risultati;
- acquisire consapevolezza dell'importanza della propria salute e della tutela dell'ambiente;
- conoscere e utilizzare termini, strutture, funzioni, classificazioni.

Lingua inglese

- comprendere i punti essenziali di un discorso, su argomenti familiari;
- saper parlare di persone, di condizioni di vita; gestire conversazioni di routine, interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari di ambiti disciplinari diversi;
- leggere testi relativamente lunghi, brevi storie, semplici biografie, testi narrativi;
- essere in grado di scrivere lettere personali, brevi resoconti di eventi passati e futuri;
- conoscere ed apprezzare la cultura dei popoli di cui si studia la lingua e confrontarla con la propria.

Seconda lingua comunitaria

- comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana e su tematiche di interesse personale;
- produrre brevi esposizioni orali su argomenti noti e attinenti la sfera personale;
- conoscere la cultura e la civiltà francesi e confrontarle con la propria;
- rispondere correttamente a questionari rispettando l'ortografia, la punteggiatura, le regole morfo-sintattiche;
- utilizzare un lessico adeguato.

Arte e Immagine

- essere in grado di realizzare elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le regole del linguaggio visivo, di padroneggiare gli elementi principali di tale linguaggio e di comprendere i significati di immagini statiche ed in movimento;
- saper leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici;
- saper riconoscere e descrivere gli elementi principali del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.

Tecnologia

- essere in grado di eseguire correttamente, nel rispetto delle convenzioni grafiche, tavole di disegno geometrico e tecnico;
- sapersi orientare nel mondo tecnologico- informatico, dimostrando di saper utilizzare un linguaggio appropriato;
- essere capace di organizzare in autonomia la produzione di testi, presentazioni, fogli di calcolo, anche utilizzando le nuove tecnologie (web).

Musica

- conoscere le principali caratteristiche della musica in rapporto alle diverse epoche storiche e situazioni sociali;
- individuare caratteristiche e funzioni dei generi musicali;
- utilizzare la voce in modo corretto, eseguire brani con diversi strumenti, interpretare brani musicali utilizzando altre forme espressive;
- produrre sonorizzazioni legate ad attività gestuali.

Educazione fisica

- utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;
- utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri;
- rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

Valutazione nella scuola dell'infanzia (competenze – conoscenze – comportamenti)

La valutazione e la verifica si articolano sostanzialmente in tre fasi:

- Analisi iniziale:

il fine principale è raccogliere tutte le informazioni utili, sia in senso qualitativo che quantitativo, circa le abilità del bambino e le strategie cognitive che adotta. Si utilizza una consapevole analisi dei dati raccolti durante l'osservazione nel contesto educativo a fine conoscitivo, per intervenire e modificare l'intervento educativo e didattico.

- Momenti di verifica in itinere del lavoro svolto:

negli incontri di programmazione le insegnanti si confrontano e, se necessario e utile, modificano e/o individualizzano le proposte educative e i percorsi di apprendimento. L'intervento, dopo l'osservazione, è quello di modificare le caratteristiche/ variabili o introdurre di nuove, al fine di ottenere effetti desiderati. Al termine dell'osservazione si potrebbe decidere di modificare i tempi delle attività proposte in base ai dati rilevati dall'osservazione.

- Momenti di verifica e valutazione finale:

per la verifica degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali e operative delle insegnanti, del significato complessivo dell'esperienza educativa.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Per la conoscenza del bambino e per favorire di conseguenza una coerente ed efficace programmazione educativo-didattica, le insegnanti si avvalgono di strumenti quali:

- osservazioni occasionali e sistematiche, da compiere sia durante i momenti di gioco e attività libera dei bambini, sia durante attività guidate e mirate all'apprendimento di abilità specifiche;
- raccolta di elaborati significativi;
- proposta di prove, giochi e schede specifiche ai bambini.

Le osservazioni sui bambini compiute durante la vita scolastica, le attività libere e guidate, e i dati rilevati vengono raccolti in:

- schede di osservazione discorsiva;
- strumento di valutazione finale.

“LO STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA”

Pur non essendo prevista a livello nazionale una valutazione ufficiale formale, da molti anni le Scuole dell’Infanzia di Pianezza sono attive nel confronto per utilizzare uno strumento di uso comune, che risponda all’esigenza di sistematizzare le informazioni sui bambini raccolte durante il percorso scolastico, coerente con le Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia.

Lo strumento attualmente in uso viene compilato al termine di ogni anno scolastico; è una griglia individuale in cui gli obiettivi specifici ed i traguardi di competenza sono suddivisi nei Campi di Esperienza.

I traguardi di competenza individuati sono i seguenti:

- 1- Il bambino fruisce del proprio corpo con autonomia
- 2- Il bambino sviluppa la padronanza d’uso della lingua italiana
- 3- Sviluppa fiducia e motivazione nell’esprimere e condividere con gli altri in contesti differenti
- 4- Il bambino padroneggia i fenomeni naturali e conosce gli organismi viventi
- 5- Il bambino utilizza il pensiero logico-matematico
- 6- Il bambino fruisce, esplora, acquisisce ed utilizza con una certa autonomia diverse tecniche espressive: grafico- pittoriche, manipolative, sonore, mimico-gestuali
- 7- Il bambino è consapevole della propria identità e si relaziona con gli altri

La valutazione è espressa in termini di

- VERDE - Obiettivo raggiunto
- GIALLO - Obiettivo parzialmente raggiunto
- ROSSO - Obiettivo non raggiunto

Al termine del percorso scolastico, si completa il documento con una ulteriore parte specifica, “Passaggio alla Scuola Primaria”, che evidenzia informazioni più dettagliate in merito ad obiettivi e competenze raggiunte dai bambini nell’ambito di autonomia e relazione, attività didattiche, aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Allegati Documento di valutazione e Scheda di passaggio

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE nelle SCUOLE PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ogni insegnante predispone prove di valutazione periodiche secondo tipologie tipiche di ogni materia. In linea di massima si effettuano tre tipi di valutazione:

- **Diagnostica:** all'inizio dell'anno scolastico, serve a individuare punti di forza e di debolezza di ognuno.
- **Formativa / in itinere:** svolta periodicamente nell'arco di tutto l'anno, al termine di ogni unità didattica o modulo di programma, serve a individuare per ogni studente le conoscenze acquisite e le carenze. Consente di identificare le aree bisognose di recupero e, se necessario, di modificare le strategie didattiche.
- **Sommativa:** al termine di ogni anno scolastico e soprattutto al termine del triennio della Scuola Secondaria di primo grado, serve a dare una valutazione conclusiva. Si applica anche nel caso delle Certificazioni Europee di competenza linguistica.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, con la personalizzazione dei percorsi, i docenti hanno definito i criteri e le modalità adottati per la valutazione del **COMPORTAMENTO** e delle **DISCIPLINE**.

(in allegato griglie distinte per ordine di scuola e per area disciplinare)

Specifiche **strategie** attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, o iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, sono:

- progettazione specifica con risorse interne (percorsi di potenziamento) ed esterne (progetti PON, Prestatempo in classe, progetti con esperti)
- interventi mirati, con ore aggiuntive di insegnamento;
- supporto per insegnanti e genitori (Centro di ascolto, Sportello Psicologico);
- collaborazione con specialisti, coinvolti dalle famiglie, per la stesura di Piani Didattici Personalizzati e Programmazioni Educative Individualizzate;
- collaborazione con agenzie del territorio (*Tavolo Disagio*)

Le modalità di comunicazione alle famiglie in merito alla valutazione del percorso scolastico degli studenti, sono esplicitate nel capitolo Rapporti con le famiglie (DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA e CALENDARIO INCONTRI CON I GENITORI).

Nelle pagine seguenti sono riportati i modelli ministeriali per la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione.

Gli indicatori esplicativi dei livelli raggiunti sono:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
	comunicazione in lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

PROVE INVALSI

Che cosa sono?

Le Prove Nazionali INVALSI sono test scritti che hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti al secondo e quinto anno della scuola Primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La loro principale finalità è l'individuazione dei livelli di apprendimento/insegnamento raggiunti dal Sistema di Istruzione Nazionale, a cui le nostre scuole appartengono.

Il D. Lgs. 62/2017 ha introdotto le seguenti novità sulle prove INVALSI:

1. **V primaria:** prova d'Inglese (art. 4, c. 4). La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali;
2. **III secondaria di primo grado:** prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese (art. 7, c. 1). Più in dettaglio le principali novità delle prove INVALSI 2018 per la III secondaria di primo grado sono le seguenti:
 - lo svolgimento delle prove avviene nel mese di aprile in un arco temporale indicato da INVALSI entro il 28 febbraio 2018. Si tratta di un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica. All'interno di questo arco temporale la scuola può organizzare la somministrazione a propria discrezione, a eccezione delle classi campione (comunicate dall'INVALSI entro il 28.02.2018) in cui le prove si svolgono secondo un calendario prefissato;
 - le prove si svolgono interamente on line e la piattaforma di somministrazione opera sui principali sistemi operativi;
 - la prova d'Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;
 - le prove INVALSI e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d'istituto.

I risultati

Le prove vengono tabulate da personale amministrativo e docente appositamente istruito e comunicate attraverso il sistema informatico direttamente all'Istituto Nazionale di Valutazione, che ha il compito di elaborare i dati e restituire alle scuole i risultati sotto forma di grafici e dati comparabili a livello nazionale, regionale e locale. A ciascuna Istituzione Scolastica viene dato l'accesso ai dettagli delle prove al fine di poter permettere una riflessione su più livelli: sistemico e di Istituto; specifico, in relazione ai curricoli e alle strategie didattiche che implicano i processi di insegnamento/apprendimento.

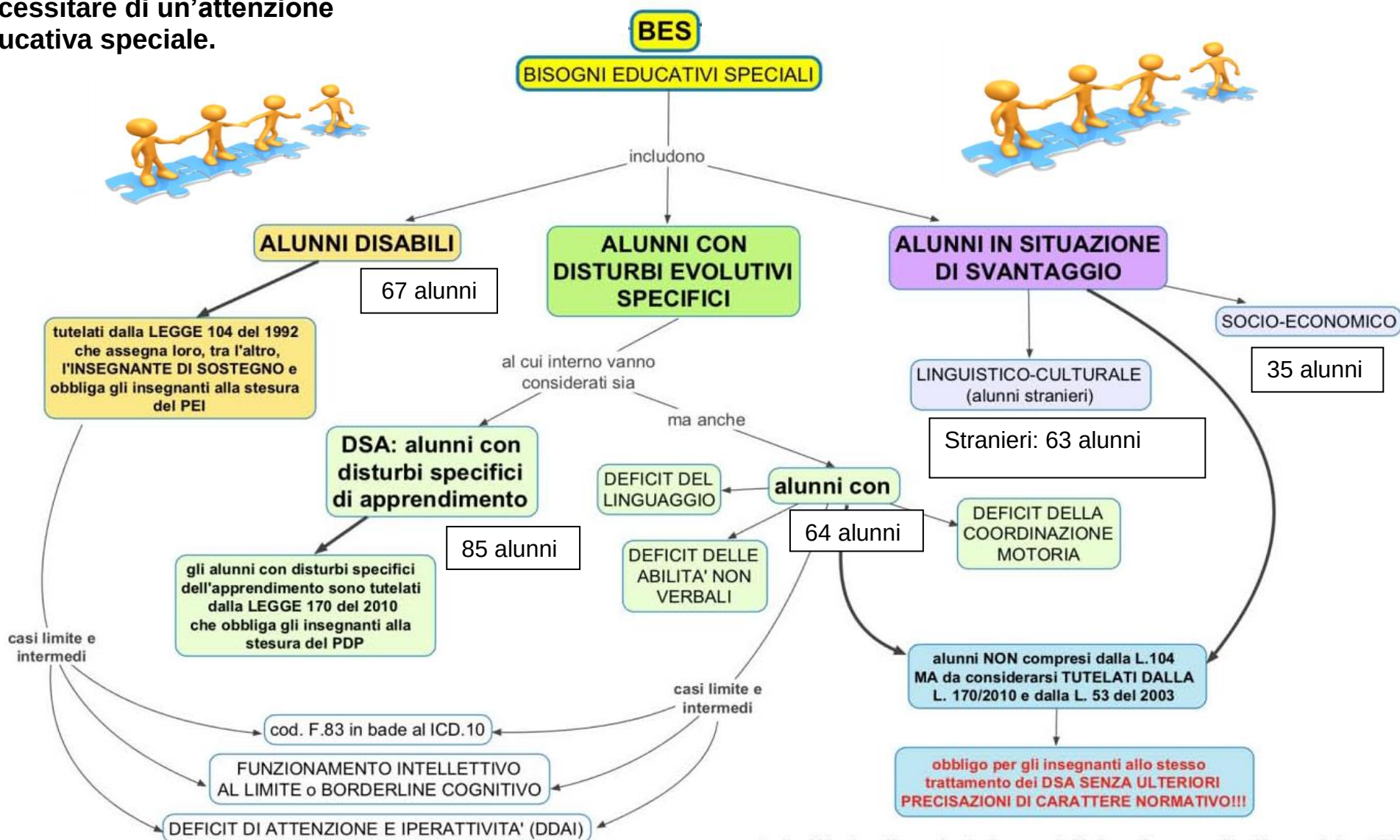
Quando si terranno le prove ?

- Il primaria (prova cartacea):
 - Italiano: **6 maggio 2019**
 - Prova di lettura solo per le classi campione: **6 maggio 2019**
 - Matematica: **7 maggio 2019**
- V primaria (prova cartacea):
 - Inglese: **3 maggio 2019**
 - Italiano: **6 maggio 2019**
 - Matematica: **7 maggio 2019**
- III secondaria di primo grado (prova al computer – CBT): Italiano, Matematica e Inglese:
 - classi NON campione: **dall'1 aprile 2019 al 18 aprile 2019**
 - classi campione: **dal 9 aprile 2019 al 12 aprile 2019**

Inclusione

In alcuni momenti della vita ogni essere umano può trovarsi nelle condizioni di BES, cioè necessitare di un'attenzione educativa speciale.

Chi sono gli alunni BES?
Quanti sono nel nostro Comprensivo?



	ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019		
Ordine di scuola	N° CERTIFICAZIONI L.104 docenti di sostegno / educatori ore settimanali	DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	ALTRE ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	6 alunni 5 docenti di sostegno (ore settimanali complessive 125) 2 educatori (ore settimanali complessive 25) 1 OSS (ore settimanali 5)	/	/
SCUOLA PRIMARIA	36 alunni 25 docenti di sostegno (ore settimanali complessive 551) 8 educatori (ore settimanali complessive 92,5) 1 OSS (ore settimanali 10)	30	33
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	25 alunni (sordi –psicofisici) 17 docenti di sostegno (ore settimanali complessive 297) 9 educatori (ore settimanali complessive 88)	55	31

I percorsi educativo-didattici personalizzati per ciascuno di questi alunni si pongono le seguenti finalità:

- Favorire la **Comunicazione**: aumentando le possibilità comunicative di bambini e ragazzi che non sono in grado di usare il linguaggio verbale; potenziando le abilità comunicative già esistenti nel bambino, in senso qualitativo e quantitativo.
- Offrire l'opportunità di vivere **esperienze significative**, stimolanti per l'apprendimento, che si basino su una **buona relazione affettivo – emotiva** con ambiente, adulti e altri bambini/ragazzi.
- Creare una vera **continuità** che coinvolga enti, persone, agenzie educative presenti sul territorio, attuando una reale **cooperazione** tra gli adulti coinvolti.
- Coinvolgere **le famiglie** nella scelta degli obiettivi, nella progettazione delle attività, nella verifica, perché si ritiene che solo la reale condivisione delle scelte educative attuate sia in grado di permettere a ciascun bambino o ragazzo di sviluppare al massimo le sue potenzialità.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 individua l'area dei bisogni speciali (BES) come "svantaggio scolastico": essa comprende problematiche diverse che possono essere raggruppate in tre grandi sotto-categorie: la disabilità; i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

- a) Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno;
- b) Nella seconda sottocategoria vi sono i disturbi evolutivi specifici, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi;
- c) La terza sottocategoria riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. E' un bisogno educativo speciale limitato nel tempo, non certificato, che richiede comunque una particolare attenzione educativa. In questi casi si può ricorrere alla compilazione di un PDP qualora il team di insegnanti lo ritenga necessario.

Le azioni dell'IC:

- Nomina annuale di figure strumentali con incarichi specifici per l'Inclusione e le Fasce deboli. Tali figure espletano i compiti di legge coordinando i lavori delle proprie aree, coadiuvate da Referenti per ciascun ordine di scuola;
- Incontri annuali del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, ex art.15 L.104/92). Il Gruppo, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dalle funzioni strumentali di riferimento, insegnanti di sostegno, docenti di classe con esperienza e/o formazione specifica, rappresentanti dei genitori, esperti istituzionali (ASL 3) o esterni in regime di convenzione con la Scuola. Esso si occupa di ricerca, proposte, studio, miglioramento, confronto sulle tematiche relative ai BES;
- Gruppi integrati (almeno due incontri all'anno) per ogni alunno certificato con legge 104/92;
- Compilazione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni disabili;
- Compilazione dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni certificati BES e per coloro che, pur senza diagnosi, sono ritenuti in svantaggio scolastico dal team docente;
- Monitoraggio degli alunni cinquenni per l'individuazione delle loro abilità attraverso questionari, con l'autorizzazione dei genitori e restituzione del risultato;

- Comparazione dei dati emersi dal monitoraggio (due anni prima) con gli alunni in difficoltà delle classi seconde ed eventuale invio all'ASL;
- Compilazione mod. 2 (primaria) o mod. 3 (secondaria) del DGR 16-2014 per gli alunni probabili BES e invio dei genitori all'ASL 3;
- Istituzione di Sportelli di Ascolto e Consulenza all'interno delle Scuole:
 - “centro d'ascolto” per i genitori e docenti della scuola dell'infanzia e primaria. Lo sportello è gestito da una psicologa e da una psicopedagoga;
 - “sportello BES” per gli alunni, i genitori e le insegnanti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
 - “sportello psicologico”, gestito da una psicologa, offre consulenza agli alunni della scuola secondaria.

La Scuola di Pianezza è da sempre all'avanguardia nel ricercare una “particolare attenzione alle tematiche dello svantaggio scolastico” (screening pilota per il riconoscimento dei possibili DSA).

L'IC promuove l'inclusione degli alunni in difficoltà differenziando la didattica, individualizzando i percorsi di apprendimento e personalizzando le relazioni e gli atteggiamenti educativi. Negli ultimi anni però il crescente numero di alunni in difficoltà, l'aumento degli utenti per classe e la razionalizzazione delle risorse hanno reso complesso il compito di garantire il diritto alle pari opportunità ad ogni scolaro.

L'utenza scolastica pianezzese è divenuta sempre più diversificata, con bisogni maggiormente differenziati rispetto al passato. Proprio per questo l'inclusione deve diventare il punto di partenza delle programmazioni di ogni ordine e grado di scuola.

Per essere efficace nello scenario dei prossimi anni, la programmazione didattico/educativa nelle classi deve tener conto dei ritmi e dei bisogni di tutti e di ciascuno. Deve però anche essere funzionale al pieno conseguimento del successo formativo per tutti e all'innalzamento dei saperi e dei livelli di competenza ed abilità come definiti dal Quadro Comunitario.

Gli esiti di uno studio sulle **Fasce deboli e complessità delle classi** effettuato nel corrente a.s. 2018/2019, hanno permesso di quantificare meglio situazioni particolari e di disagio nelle classi. Dalla ricerca emergono i seguenti dati:

Scuole (tot alunni)	<i>Alunni L 104</i>	Alunni certificati			Difficoltà economiche	PDP redatto dal cdc senza certificazione (3 ^a fascia)	Stranieri di 1 ^a /2 ^a generazione	Alunni con allegato 2/3 in via di certificazione	Alunni segnalati (esclusi L.104)	%
		DSA	BES	%						
Infanzia (410)	6	1	1	1,9%	9	/	24	1	36	8,78%
Primaria (794)	38	31	17	10,8%	10	26	32	14	130	16,3%
Secondaria (543)	26	56	31	20,8%	16	4	11	17	135	24,8%
I.C. (1747)	70	88	49	20,7	35	30	67	32	301	17,2%
IC (%)	4%	5%	2,8%	11,8%	2%	1,7%	3,8%	1,8%		

La tabella evidenzia una percentuale di “complessità” che riguarda quasi un quinto degli alunni dell’Istituto Comprensivo. Questi dati mostrano come l’approccio didattico ed organizzativo debba essere il più possibile sostenuto da condivisione, alleanze e risorse nuove. Inoltre **il numero degli allievi per sezione/classe dovrà essere il più possibile ridotto**, legittimando pienamente la richiesta di aumento del numero di classi all’Amministrazione Scolastica Centrale e di aule all’Ente Obbligato.

Si dovranno progettare attività laboratoriali nelle aree disciplinari maggiormente pregnanti, per le quali verranno impegnati docenti dell’organico del potenziamento, i quali dovranno coprire supplenze brevi per una minima quota. Nondimeno, non deve essere esclusa la possibilità di attivare momenti didattici di potenziamento rivolti agli alunni più dotati.

Progetti

Dall' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 del del 23.11.2015, si evidenziano le seguenti finalità:

- auspicare che la programmazione delle attività che ampliano l'offerta formativa si ispiri a criteri di compatibilità tra le esigenze di promozione culturale e le risorse disponibili;*
- pur individuando la scuola come luogo privilegiato di riflessione, auspicare che per tutte le classi l'insegnamento sia qualificato anche da momenti di operatività e di azione attraverso attività para-inter-extrascolastiche, uscite didattiche, attività di utilizzo del territorio e di occasioni formative reperibili sul territorio;*
- favorire, potenziare percorsi didattici individualizzati di recupero e di potenziamento con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap, di DSA, con EES e, comunque, compresi nelle fasce deboli.*

Che cos'è un progetto?

Il progetto è un atto intenzionale, mirato a far emergere i saperi e a riorganizzarli in un continuo processo di apprendimento.

E' un itinerario formativo multidisciplinare, flessibile, che gode di autonomia nella prassi educativa ed ha contenuti stimolanti e sistematici.

Di solito un progetto, inteso come complesso di attività interdipendenti, prevede:

- obiettivi specifici, ragionevolmente raggiungibili e strettamente interconnessi con gli obiettivi curricolari;
- definizione dei tempi di attuazione e completamento;
- individuazione di risorse umane e strumentali adeguate alle finalità del progetto;
- valutazione dei vincoli economici per il suo sviluppo;
- organizzazione interna (ruoli, spazi, orari, materiali);
- definizione di modalità di verifica in itinere e finale.

L'attuazione di un progetto richiede ai docenti competenze relazionali, pedagogiche, metodologiche, didattiche, disciplinari, organizzative.

Perché lavorare anche con i progetti?

Ogni intervento educativo e didattico all'interno del sistema scolastico è inserito in una progettazione a più livelli: d'Istituto, di plesso, di interclasse, di classe, di ambito o dipartimento, individuale.

In questo capitolo presentiamo itinerari didattici che

- pongono l'accento più sulla messa a punto di modalità di formazione autonoma della conoscenza piuttosto che sul numero di nozioni effettivamente riprodotte al termine del percorso stesso;
- prevedono il coinvolgimento di risorse specifiche e specializzate (esperti, tecnologie multimediali, ...), per le quali a volte può essere necessario il contributo finanziario di enti esterni e soprattutto delle famiglie;
- possono essere realizzati anche al fuori degli edifici scolastici;
- prevedono modalità di lavoro a piccoli gruppi, a classi aperte, individuali,...;
- potenziano le capacità relazionali, di autonomia, di autostima degli alunni coinvolti.

TABELLA DI SINTESI DEI PROGETTI a.s. 2018-2019

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ITALIANO		
LeM LINGUAGGIO E METALINGUAGGIO Valutazione prerequisiti dei cinquenni	Progetti Diderot BIBLIOTECA COMUNALE	BIBLIOTECA di ISTITUTO BIBLIOTECA COMUNALE Progetto di valorizzazione della lingua piemontese LATINO In orario extrascolastico (classi II e III) RECUPERO di Italiano
TEATRO		
Laboratori TEATRALI (Scuola Infanzia Rapelli)	Laboratori TEATRALI (Classi quinte)	TEATRO IN LINGUA FRANCESE (TUTTE LE CLASSI) "ACTION THEATRE" (IN LINGUA INGLESE, TUTTE LE CLASSI SECONDE E TERZE) TEATRO SPONTANEO IN LINGUA INGLESE (CLASSI PRIME)

IL SE' E L'ALTRO / EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

CONTINUITA' (alunni asilo nido, alunni di 5 anni / classi 1° e 5° scuola Primaria) IL PONTE DELLA VITA In collaborazione con l'Associazione onlus La Matrioska (tutte le scuole) GIOCO YOGA Bimbi 5 anni Sez. A – B - E Madre Teresa di Calcutta NATURANDO Rodari (bimbi di 5 anni) SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI UNICEF Italia e Miur SCUOLA GUIDA GENITORI II edizione	CONTINUITA' (alunni di 5 anni / classi 1° e 5°) IL PONTE DELLA VITA In collaborazione con l'Associazione onlus La Matrioska (tutte le classi). PRESTATEMPO (in orario scolastico ed extrascolastico) In collaborazione con l'associazione onlus Prestatempo EDUCAZIONE ESPRESSIVA (Classi prime Manzoni, classi seconde) EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (classi quinte) LA CASA DI TUTTI (classi quinte) SOTTO DICHIOTTO In collaborazione con il Comune e il cinema Lumiere di Pianezza (classi quarte e quinte) SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI UNICEF Italia e Miur LUDUS IN FABULA (classi quarte Manzoni) PROGETTI DIDEROT A TUA MISURA CENTRO DI ASCOLTO SCUOLA GUIDA GENITORI II edizione	CONTINUITA' (classi 5° primaria /classi) Progetto DIDEROT "Caffè filosofico" e Opera Show "La maschera di Erato" EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (Agende Rosse, Giovanni Impastato) "ANNO DELLA LEGALITÀ" PRESTATEMPO (in orario extrascolastico) In collaborazione con l'associazione onlus Prestatempo SOS EMERGENZA EDUCATIVA Progetto "DOPOSCUOLA SPECIALISTICO DSA" PROGETTO UNPLUGGED EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' SOTTO DICHIOTTO In collaborazione con il Comune e il cinema Lumiere di Pianezza Lezioni di sensibilizzazione sul tema del bullismo (forze dell'ordine) e sull'uso delle droghe ORIENTARSI: Orientamento verso la Scuola Secondaria di II grado (per gli alunni disabili) SPORTELLLO DI ASCOLTO ORIENTAMENTO verso la Scuola Superiore (classi 2° e 3°) PROGETTO SCUOLA/FORMAZIONE progetto regionale L.R.28/2007 SCUOLA GUIDA GENITORI II edizione
--	--	--

MUSICA / ARTE

INCONTRANDO LA MUSICA (Scuola Infanzia Rodari) DANZE TRADIZIONALI DAL MONDO (Scuola Infanzia Madre Teresa di Calcutta) RITMO E MOVIMENTO (Scuola Infanzia Rapelli) DANZANDO NELLE SCUOLE (Scuola Infanzia Rapelli) MUSICA GIOCO (Scuola Infanzia Sante Castagno) OCCHIO AL DETTAGLIO (Scuola Infanzia Rapelli)	Educazione musicale (Classi seconde) Musiche, canti e danze tribali (Classi terze) Incontrando la ritmica e l'Africa (Classi quarte) La musica a Broadway (Classi quinte) Progetti Diderot	Orchestra Fiati Giovanni XXIII (studio individuale e d'assieme strumenti a fiato) in orario extracurriculare Musica a Teatro (Musical presso Teatro Alfieri) Ri__tratto: Laboratorio didattico proposto dal Centro Diurno Itaca e dalla Residenza Sant'Anna
SCUOLE APERTE (Laboratori in orario extrascolastico) Gioco musica	SCUOLE APERTE (Laboratori in orario extrascolastico) Pianoforte - Chitarra - Canto	ATELIER CREATIVI.

INGLESE (O ALTRE LINGUE)

ENGLISH TIME
(Scuole Madre Teresa di Calcutta,
Rapelli, Rodari e Sante Castagno)

PIEMONTESE
(Scuola Infanzia Rapelli)

Conversazioni in lingua inglese con
insegnante Bilingue
(Progetto in collaborazione con
l'Associazione Matrioska)

TUNE INTO ENGLISH –
GIOCHI LINGUISTICI E MUSICALI
(classi terze)

WEP -teacher assistant
(classi seconde e terze)

Certificazioni DELF A1 (terze)

Certificazioni CAMBRIDGE (KET)
(classi terze)

EDUCAZIONE FISICA		
ACQUATICITÀ (scuola Rapelli) PSICOMOTRICITÀ (scuole Madre Teresa di Calcutta, Rapelli, Sante Castagno)	NUOVO SCARICA LA CARICA <i>classi prime</i> Atletica Attività circense <i>classi seconde</i> Atletica - Alfabetizzazione motoria (Costa sez A-B Manzoni sez. A-B) Atletica - Pattinaggio (Manzoni sez. C-D-E) Arti marziali <i>classi terze</i> Atletica- Pallavolo Racchette in classe <i>classi quarte</i> Baseball – Hip-Hop <i>classi quinte</i> Baseball - Atletica	NUOTO Piscina Rari Nantes (Classi Prime) SCIABILE corso di sci a Bardonecchia per alunni diversamente abili SCI DISCESA – corso di sci con i maestri della Via Lattea – Bardonecchia – ad adesione individuale SPORT INVERNALI Ciaspole con maestri e laboratori a tema (Ceresole Reale) GSS (giochi sportivi studenteschi)
SCUOLE APERTE (in orario extrascolastico) Gioco – atletica	SCUOLE APERTE (in orario extrascolastico) Multisport - Atletica - Pallavolo - Ginnastica Artistica – Karate - Twirling	GRUPPI SPORTIVI D'ISTITUTO (rugby, pallavolo, corsa campestre, pallacanestro, nuoto) TORNEI INTERNI (pallavolo, basket, pallamano) CRICKET INTERNAZIONALI di TENNIS

STORIA / GEOGRAFIA

	LA PREISTORIA (Classi terze) CARTOGRAFO PER UN GIORNO (classi quarte) SCOPRENDO PIANEZZA (classi quinte)	SUI SENTIERI DEI PARTIGIANI in collaborazione con l'ANPI di Pianezza (classi terze) PROGETTO DIDEROT "Le mie impronte sul pianeta" EUROPE DIRECT (classi seconde) Promozione turistica dei siti che sono sul nostro territorio
--	---	--

MATEMATICA / SCIENZE

IL NOSTRO AMICO COMPUTER (Scuola Infanzia Rodari) L'ORTO SCOLASTICO (Scuola Infanzia Rapelli) LeM LOGICA E MATEMATICA Valutazione prerequisiti dei cinquenni ANIMATORE DIGITALE	CODE WEEK LABORATORI DI CODING ANIMATORE DIGITALE VERDUROPOLIS (Classi seconde e terze) GUARDA CHE FISICA! (classi quarte Manzoni) Progetti Diderot	GIOCHI MATEMATICI e delle SCIENZE SPERIMENTALI Laboratorio itinerante sull'energia (classi seconde e terze) Coding (classi prime) Archimede di Siracusa CLIL (classi terze) Laboratorio di chimica organica (classi seconde) POTENZIAMENTO di Matematica M'illumino di meno Progetto Diderot "Luce, Acqua, Vita"
---	---	--

PROGETTI INTERDISCIPLINARI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Interclasse	Progetto <i>(cfr.schede progetto nel Catalogo Progetti allegato)</i>	Discipline interessate
PRIME	<i>Da definire</i>	
SECONDE	Da definire	
TERZE	Da definire	
QUARTE	“Cartografi per un giorno”	Ed. alla cittadinanza, Geografia, Italiano, Storia, Arte e Immagine Informatica
QUINTE	“La casa di tutti”	Ed. alla cittadinanza, Geografia, Italiano, Storia, Arte e Immagine

USCITE DIDATTICHE

Si intendono comprese nel “Piano uscite” le iniziative determinate, anche in corso d’anno scolastico, dai Consigli di classe, di Interclasse e Intersezione, ai sensi del DPR 1124/65.

PIANO USCITE SCUOLE DELL'INFANZIA		
Plesso	Destinazione	Data
ORAZIO RAPELLI	CASCINA GOVEAN - ALPIGNANO (ESPLORO IL BOSCO)	13 /15 MAGGIO 2019
	VILLA CASALEGNO (PIANEZZA)	Da definire
MADRE TERESA DI CALCUTTA	AGRITURISMO VILLASTELLONE MUSEO ETTORE FICO DI TORINO	MAGGIO 2019 GENNAIO/FEBBRAIO 2019
GIANNI RODARI	BIOPARCO ZOOM	APRILE 2019
SANTE CASTAGNO	AGRIGELATERIA (PIANEZZA)	MAGGIO 2019

PIANO USCITE SCUOLE PRIMARIE

Classi	Destinazione	Data
PRIME	Il bosco delle meraviglie SANT'AMBROGIO	8 – 9 Maggio 2019
SECONDE	Cascina Oslera (c/o Parco La Mandria) (con pernottamento n.1 notte)	Maggio 2019
TERZE	Bene Vagienna	6 Maggio 2019
QUARTE	Museo Egizio (Torino)	21 – 26 – 27 Marzo 2019
	Pracatinat (Fenestrelle) Classi A – B – C MANZONI	16 – 17 Maggio 2019
	Forte di BARD (classi Costa)	21 – 22 Maggio 2019
QUINTE	TORINO Caccia al Tesoro ad Augusta Taurinorum	7 – 18/3 – 2/4/ 2019
	AOSTA- PONT SAINT MARTIN <i>classi A – B – C – D COSTA, B – C MANZONI</i>	16 – 23 – 30/ 5 / 2019
	ROMA <i>Sezione A MANZONI</i>	Febbraio 2019
	PIANEZZA Scoprendo Pianeza	<i>Date da definire</i>

PIANO USCITE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI I	DESTINAZIONE	PERIODO
1A-1B-1D-1F-1G	PALAGHIACCIO TAZZOLI - TORINO	12.12.2018
1C-1E-1H-1I	PALAGHIACCIO TAZZOLI - TORINO	13.12.2018
1A-1B-1C-1E-1F-1G-1H-1I	ACQUARIO DI GENOVA	FEBBRAIO
1C- 1D-1F-1H-1I	TEATRO CARIGNANO "LA BELLA E LA BESTIA"	15.02.2019
1A-1B-1E-1G	TEATRO CARIGNANO "LA BELLA E LA BESTIA"	27.02.2019
1C	PALAZZO MADAMA, OFFICINA DEL PROFUMO	APRILE
1D	CASTELLO DELLA MANTA	APRILE
1B-1G	CASTELLO DI MASINO	MAGGIO
CLASSI I	INTERNAZIONALI DI TENNIS - ROMA	II QUADRIMESTRE
CLASSI II	DESTINAZIONE	PERIODO
2A-2B-2C-2D-2E-2F-2G-2I	LAB CHIMICA, FISICA E MUSEO DI SC. NAT. - VALSALICE	DICEMBRE
2B-2E-2C	MILANO	DICEMBRE
2D	LA STAMPA	GENNAIO
2C-2E-2H	GIORNATA SULLA NEVE -CIASPOLE - CERESOLE TO	25.02.2019
2D-2I	GIORNATA SULLA NEVE -CIASPOLE - CERESOLE TO	26.02.2019
2A-2B-2F	GIORNATA SULLA NEVE -CIASPOLE - CERESOLE TO	01.03.2019
2A-2D-2F-2H	SOGGIORNO MANTOVA- FERRARA 2g	APRILE
2E-2H	PALAZZO MADAMA, TEATRO REGIO	APRILE
2B-2C-2E-2G-2H	SALONE DEL LIBRO - TORINO	MAGGIO
2D	REGGIA DI VENARIA	MAGGIO
2C-2H	MUSEO DEL CINEMA TORINO	MAGGIO
CLASSI II	INTERNAZIONALI DI TENNIS - ROMA	II QUADRIMESTRE

CLASSI III	DESTINAZIONE	PERIODO
CLASSI III	TOUR DEI MESTIERI	24.10.2018
3B-3C-3E	MUSEO DEL RISORGIMENTO	23.11.2018
3A-3B-3F	GIORNATA SULLA NEVE -SCI DI FONDO - PRAGELATO TO	07.03.2019
3C-3D-3E-3G	GIORNATA SULLA NEVE -SCI DI FONDO - PRAGELATO TO	08.03.2019
3B-3C-3E	MUSEO DELLE SCIENZE NAT. PLANETARIO E CENACOLO - MILANO	09.03.2019
3B-3F	OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PINO TORINESE (in forse)	MARZO
3A-3D	SOGGIORNO IN SICILIA oppure A TRIESTE 3g	MARZO
3B	SOGGIORNO A TRIESTE 3g	MARZO
3F-3G	SOGGIORNO A CRACOVIA	MARZO
3B-3C-3E	TORINO MIGRANDA	APRILE
3E-3C	LE LANGHE (Cesare PAVESE)	MAGGIO
CLASSI III	INTERNAZIONALI DI TENNIS - ROMA	II QUADRIMESTRE
CLASSI III	COL DEL LYS - MUSEO DELLA RESISTENZA - ANPI TESTIMONIANZE	07.06.2019

PROGETTI PON 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Il **Programma Operativo Nazionale** (PON) del Miur, intitolato “*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*” è un **piano di interventi** che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una **durata settennale**, dal 2014 al 2020.

L'Istituto Comprensivo ha partecipato con successo:

- ai due bandi relativi al potenziamento delle attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- al bando PON-inclusione sociale, “La scuola che mi aiuta a crescere” volto alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica, che ha previsto la realizzazione di 7 moduli rivolti a studenti e famiglie, in orario extrascolastico.
- al Progetto PON “Scopriamo Pianezza *avente per oggetto l'obiettivo formativo di educare le studentesse e gli studenti alla tutela del proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.* E' prevista l'attivazione di 3 moduli con gruppi a classi aperte di alunni delle 2 scuole Primarie e della Scuola Secondaria.

Rapporti con le famiglie

DIALOGO SCUOLA - FAMIGLIA

Nella convinzione che il consenso e la collaborazione con le famiglie, a cui la nostra scuola tende, si costruiscano mediante procedure trasparenti di coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche interessate, in un clima di positivo confronto, e che, come in ogni istituzione scolastica, il clima e l'armonia dipendano dalla consapevolezza con cui ciascun soggetto svolge il proprio ruolo per la realizzazione di un progetto comune, è stato predisposto un documento di informazione denominato **DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA**, in cui sono descritti i ruoli che ogni componente (alunni, insegnanti, famiglie, Dirigente Scolastico, personale di Segreteria ed operatori scolastici) ha all'interno dell'istituzione, con relativi diritti/doveri.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA POSSONO COMUNICARE.....:

..... a voce durante

- *gli appuntamenti stabiliti nell'arco dell'anno*
- *colloqui individuali*
- *assemblee di classe*
- incontri stabiliti da comitati e gruppi di lavoro (per delegati)
- presentazione di progetti e percorsi didattici, attraverso l'allestimento di mostre, spettacoli...
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, su richiesta della scuola o dei genitori

.....per iscritto

- avvisi consegnati individualmente
- opuscoli, inviti distribuiti a tutti
- diario degli allievi
- registro elettronico (per la scuola secondaria di primo grado)
- per esigenze particolari, lettere in busta chiusa dai genitori agli insegnanti o al responsabile della scuola e viceversa.
- comunicazioni affisse nella bacheca d'ingresso.
- accedendo al SITO www.icpianezza.eu

IL SITO DELL'ISTITUTO <http://www.icpianezza.eu>

(strumento attuativo del Decreto Legge n°33 del 14/03/2013)

È lo strumento principale di informazione sia per il personale scolastico sia per gli utenti. Nella homepage vi sono aree di informazione generale, il registro elettronico, le news del Dirigente, le descrizioni dei plessi, l'area genitori e l'offerta didattica: fornisce un quadro della vita dell'Istituto a 360°.

Proprio per questo è auspicabile che l'accesso sia quotidiano, per essere informati in modo tempestivo di tutte le iniziative dell'Istituto e le direttive emanate. Il sito deve diventare il canale privilegiato di comunicazione della scuola, data la legge sulla dematerializzazione delle informazioni su carta.

CALENDARIO INCONTRI CON I GENITORI

	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Scuole dell'Infanzia	Assemblea	Assemblea; elezione rappresentante di sezione	Colloqui Intersezione con rappresentanti eletti	Presentazione e scuole dell'Infanzia ai genitori degli alunni iscritti per il successivo a.s.	Scuole aperte	Assemblea e colloqui	/	/	Intersezione con rappresentanti eletti Assemblea e colloqui	Incontri per l'accoglienza dei nuovi iscritti
Scuole Primarie	Assemblea organizzativa	Assemblea; elezione rappresentante di classe	Colloqui e interclasse con rappresentanti eletti	Presentazione e scuola Primaria ai genitori degli alunni delle future classi prime.	Scuole aperte	Colloqui esiti scrutinio intermedio	/	Colloqui	Interclasse con rappresentanti eletti	Assemblea e eventuali colloqui esiti scrutinio. Incontri per l'accoglienza dei nuovi iscritti
Scuola secondaria di 1° grado	Accoglienza genitori classi prime il primo giorno di scuola Incontro pomeridiano con genitori alunni classi prime	Assemblea docenti genitori per programmazione; elezione rappresentante di classe	Consigli di classe con rappresentanti eletti	Colloqui. Incontri genitori classi terze per consiglio orientativo. Presentazione e scuola secondaria ai genitori degli alunni delle future classi prime	Incontri per l'accoglienza dei nuovi iscritti	Colloqui esiti scrutinio intermedio	Consigli di classe con rappresentanti eletti	Colloqui		Colloqui esiti scrutinio finale

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E ORGANO DI GARANZIA

E' adottato, in attuazione dell'art.4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, un regolamento di disciplina alunni. Inoltre funziona un Organo di Garanzia. Le funzioni dell'Organo di garanzia, inserite nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito ad una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto è composto, ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 da:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- due genitori designati dal Consiglio di Istituto tra i suoi membri;
- un insegnante designato dal Collegio dei Docenti Unitario

CONTRATTO FORMATIVO / PATTO EDUCATIVO

All'offerta formativa di un Istituto scolastico alla propria utenza contribuiscono tutte le figure Professionali e l'utenza medesima dell'istituto: Dirigente scolastico, docenti, alunni, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori e comunità locale. Ciò, per quanto riguarda il personale della scuola e secondo lo spirito e la lettera del relativo Contratto Nazionale, fa riferimento alla qualità dei servizi scolastici ed ai diritti e doveri del personale medesimo.

Pertanto il nostro Istituto Comprensivo prevede un impegno specifico tra le componenti sopra indicate interne ed esterne alla scuola, basato sulla condivisione degli obiettivi generali della scuola di base e delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.T.O.F., che ciascuna componente è tenuta a rispettare. In particolare:

I docenti, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla libertà di insegnamento ed ad un aggiornamento periodico ed efficace;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo educativo e didattico.

Ai docenti si chiede:

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di esprimere l'offerta formativa, integrata dal proprio curriculum disciplinare;
- di motivare il proprio intervento didattico;
- di esplicitare le strategie, gli indicatori e gli strumenti della verifica dell'apprendimento, i criteri di valutazione.

Gli alunni hanno diritto:

al rispetto della propria funzione da parte del personale dell'Istituto, delle famiglie e della comunità locale;

- ad una scuola organizzata e gestita conformemente alle esigenze formative proprie dell'età;
- alla tutela ed alla collaborazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti fondamentali delle persone per una convivenza civile, solidale e rispettosa della diversità;
- alla qualità del servizio di istruzione in vista dell'autonomia personale e della cittadinanza;
- ad essere formati in situazioni di trasparenza non solo delle proposte, ma dei criteri e delle forme della verifica e della valutazione.

Agli alunni si chiede:

- di rispettare le funzioni e le competenze del personale dell'Istituto, delle famiglie e della comunità locale;
- di trattare con cura e rispetto le aule, le palestre, i bagni, gli ambienti tutti dell'Istituto come se fossero propri, impegnandosi alla riparazione degli eventuali danni arrecati;
- di rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità;
- di rendersi disponibili a collaborare all'azione formativa loro rivolta mediante l'assidua frequenza e l'impegno alle attività di studio;
- di sottoporsi alle verifiche ed alle valutazioni del processo formativo;
- di partecipare alla vita della scuola nelle sue manifestazioni, evitando ogni forma di pregiudizio o emarginazione, rispettando il Regolamento interno, approvato dagli organi competenti.

Il personale di segreteria ed il Direttore S.G.A., oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo

Al personale di segreteria ed al Direttore S.G.A., si chiede:

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di garantire la funzionalità, cioè l'efficienza e l'efficacia del proprio servizio;
- l'esplicitazione e la trasparenza delle attività relative alle proprie funzioni.

Il personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo.

Al personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico si chiede:

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio (ordine ed igiene degli ambienti dell'Istituto, vigilanza, ecc.).

I genitori hanno diritto:

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di conoscere l'offerta formativa espressa dal P.O.F. e dagli altri atti della scuola;
- di esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- di partecipare attivamente alla vita dell'Istituto nell'ambito degli organi collegiale e delle forme assembleari previste.

Ai genitori si chiede:

- di trattare con cortesia e disponibilità il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di condividere l'ispirazione e le linee del progetto educativo di Istituto;
- di condividere le responsabilità educative riguardanti il/la figlio/a ed il gruppo classe di inserimento;
- di contribuire alla vita degli organi di rappresentanza democratica e delle associazioni rappresentative.

E' essenziale che il contratto non sia considerato come ambito di reclami, ma di interesse condiviso, in quanto l'educazione è azione complessa ed integrata; la conoscenza e l'ascolto reciproci rappresentano le condizioni per un confronto utile e costruttivo.

Per quanto riguarda le regole della vita scolastica dell'Istituto si fa riferimento al **Regolamento d'Istituto ed al Patto Educativo per le scuole dell'Infanzia e Primaria.** Fanno testo, a questo proposito, gli articoli 2 e 3 del citato Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Ispirandosi a questo documento la scuola si impegna

- ad accogliere ogni studente con fiducia, rispetto e considerazione
- ad accertarne accuratamente conoscenze e abilità di partenza
- a offrire una formazione qualificata, con modalità accessibili a tutti, impiegando risorse aggiuntive quando necessario
- a fornire indicazioni accurate sul metodo di lavoro e le abilità di studio necessarie per le varie attività
- a tenere in considerazione ritmi e stili di apprendimento diversi
- a garantire agli studenti il rispetto della vita culturale e religiosa di appartenenza
- a valutare l'apprendimento con correttezza ed equità, a somministrare le prove di verifica con sufficiente preavviso e a illustrarne i criteri e le tipologie.
- a tenere conto del carico di lavoro nell'assegnazione di compiti e lavori da eseguire a casa.
- a fornire le informazioni necessarie alla sicurezza di ognuno

Quello che si richiede agli studenti

Si rimanda al Regolamento di Istituto per le norme di comportamento espresse in forma dettagliata e per alcune direttive di ordine pratico, ma qui si desidera ricordare che la responsabilità del successo scolastico è bilaterale (dell'istituzione da un lato, dello studente dall'altro) e che agli studenti si richiede

dal punto di vista del comportamento in generale:

- la correttezza nei rapporti con tutte le persone: compagni, personale docente e non docente, fuori e dentro la scuola
- il rispetto per gli oggetti, gli arredi, i locali e in generale tutte le strutture disponibili (coloro che si rendessero responsabili di eventuali danni alle strutture dovranno risarcirli)
- la tassativa esecuzione delle disposizioni di sicurezza

da punto di vista del comportamento di lavoro:

- di frequentare regolarmente le lezioni
- di portare sempre il materiale occorrente (libri, quaderni, eserciziari, attrezzature grafiche o sportive ecc. secondo le indicazioni degli insegnanti) e gestirlo correttamente
- di porsi in atteggiamento di ascolto attivo e costruttivo in classe: fare attenzione, partecipare, segnalare le proprie difficoltà
- di eseguire le attività in classe, siano esse individuali o di gruppo, in modalità lezione frontale o laboratorio
- di eseguire **regolarmente** e **completamente** i compiti a casa.
- di essere autonomi e responsabili per le attività assegnate a medio e lungo termine.
- di informarsi e aggiornarsi, rivolgendosi ai compagni e all'insegnante, in caso di brevi assenze (nel caso di assenze lunghe verrà predisposto un opportuno programma di recupero)
- di utilizzare le strategie di studio che vengono via via presentate

Provvedimenti disciplinari

Comportamenti in violazione del regolamento interno o comunque gravemente scorretti sono sanzionati con provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico, previa notifica alle famiglie o a chi ne fa le veci (Rif. Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98)

RISPETTO DELLA PRIVACY E TRASPARENZA

L'istituto procede al trattamento dati ai sensi della nuova normativa europea (GDPR 2016/679)

Il Titolare del trattamento è l'Istituto comprensivo di Pianezza legalmente rappresentato dal dirigente scolastico pro-tempore prof. Gian Michele CAVALLLO.

Il DPO dell'Istituto è l'ing. Enrico FRANCO efranco@fers-to.it

Di seguito viene trascritto un tabulato comprendente i trattamenti dati effettuati dall'Istituto; a breve sarà disponibile il Registro dei trattamenti previsto dalla normativa sopra citata.

Elenco dei trattamenti: informazioni essenziali

Finalità perseguita o attività svolta	Categorie di interessati	Struttura di riferimento	Strumenti utilizzati
Gestione area didattica	alunni, genitori	Ufficio segreteria - DIDATTICA ALUNNI	PC, schedari, armadi
Gestione area bilancio	Personale, fornitori	Ufficio segreteria - CONTABILITA'	PC, schedari, armadi
Gestione area personale	Personale	Ufficio segreteria - PERSONALE	PC, schedari, armadi
Gestione area retribuzioni	personale	Ufficio del direttore dei servizi generali e amministrativi	PC, schedari, armadi
Gestione Fiscale	Personale	Ufficio del direttore dei servizi generali e amministrativi	PC, schedari, armadi
Gestione del protocollo relativamente ai dati sensibili e giudiziari	Alunni, genitori, fornitori, personale, altre amministrazioni	Ufficio segreteria - CONTABILITA'	PC, schedari, armadi
Gestione sicurezza	Personale amministrativo	Amministratore di sistema	PC, schedari, armadi
Backup e restore	Personale amministrativo	Ufficio segreteria - PROTOCOLLO	PC
Gestione della posta elettronica	Personale, utenti del servizio, fornitori	Ufficio segreteria - PROTOCOLLO	PC
Gestione scioperi del personale dipendente	Personale	Ufficio segreteria - PERSONALE	PC
Gestione dell'anagrafe delle prestazioni; invio dati tramite Entratel	Personale interno ed esterno	Ufficio del direttore dei servizi generali e amministrativi	PC
Invio telematico di dati PRE96 e DMA	Personale	Ufficio segreteria - PROTOCOLLO	PC
Gestione documenti con la suite Ms-Office	Personale, fornitori, utenti del servizio, altri enti	Ufficio segreteria - CONTABILITA'	PC

Gestione dispositivi dell'infrastruttura tecnologica	Tutto il personale che utilizza dispositivi informatici	Amministratore di sistema	PC
Gestione provvedimenti disciplinari alunni	Genitori, alunni, personale	Ufficio del dirigente scolastico	PC, schedari, armadi
Gestione del personale	Personale	Ufficio segreteria - PERSONALE	PC, schedari, armadi
Gestione di graduatorie e supplenze	Personale	Ufficio segreteria - PERSONALE	PC, schedari, armadi
Gestione delle trattative sindacali relativamente ai dati sensibili e giudiziari	Contrattazione sindacale	Ufficio del dirigente scolastico	PC, schedari, armadi
Gestione archivio cartaceo storico	Tutte le categorie	Archivio	Schedari, armadi
Gestione assistenza e manutenzione hardware	Tutto il personale che utilizza dispositivi informatici	Assistenza tecnica informatica	PC e periferiche
Gestione riproduzione e notifica documenti		Personale ausiliario (tutti i collaboratori scolastici)	
Gestione atti cartacei amministrativi		Archivio	Schedari e armadi
Gestione inventario fornitori e servizi	Ditte esterne	Archivio	PC

Autovalutazione dell'Istituto

L'**autovalutazione** è quel processo che svolge la funzione di indirizzo, guida operativa e controllo sul POF e permette di riprogettare gli interventi in modo da ottenere risultati migliori in termini di **efficacia, efficienza e qualità** complessiva del servizio scolastico.

Valutare l'attività complessiva svolta da un'istituzione scolastica significa quindi valutarne la qualità, tenendo conto:

- delle attese e dei giudizi di genitori e alunni;
- dell'analisi dei processi organizzativi (comunicazione, coinvolgimento,...);
- dell'autoanalisi dei progetti e dei processi;
- degli esiti formativi a breve e lungo termine.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

(Dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto - 30 Settembre 2015)

L'Istituto Comprensivo non registra casi di abbandono e una percentuale molto bassa di trasferimenti in uscita, compensati peraltro da trasferimenti in ingresso. In questo quadro piuttosto positivo si sono di recente evidenziate alcune aree passibili di Miglioramento, così come previsto dalla recente normativa (l. 107/2015). Infatti, la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) introdotta dalla riforma “la Buona Scuola” ha richiesto ad ogni Istituto della nazione uno sforzo autocritico mirato ad alcuni ambiti specifici, allo scopo di fornire un servizio ancora più attento alle esigenze degli allievi tutti ed una dimensione di ulteriore trasparenza per le famiglie degli stessi.

Le aree sondate, nel caso del ns. Istituto, hanno mostrato margini di migliorabilità nei seguenti campi:

- PROVE INVALSI
- COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA
- CURRICOLO / PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (sotto il profilo delle attrezzature tecnologico/informatiche presenti)
- CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA

Piano di attuazione Triennale Animatore Digitale

L' **Animatore Digitale** si configura come una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del **PNSD** (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Il suo profilo è caratterizzato essenzialmente da azioni rivolte a promuovere:

★ **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

★ **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

★ **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

A partire dall' a.s. 2015/'16 le scuole sono tenute ad inserire nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il PNSD ed attivarsi per sviluppare/incrementare le competenze digitali di docenti e studenti, potenziare gli strumenti didattici laboratoriali e formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

A tale scopo viene presentato, qui di seguito, il **Piano di attuazione Triennale**.

Tale Piano potrebbe, a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica, subire variazioni o venire aggiornato.

Nel catalogo dei progetti è inserita la scheda progettuale “ANIMATORE DIGITALE”, rivolta a tutte le classi.

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
FORMAZIONE INTERNA	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale • Creazione di un gruppo di lavoro per individuare i bisogni formativi del personale scolastico e degli alunni. • Aggiornamento del sito web della scuola: adeguamento alla normativa, con inserimento sezione dedicata al PNSD Formazione sull'utilizzo del registro elettronico per il personale che lo utilizzerà dall'a.s. 2016/2017	• Individuazione dei bisogni formativi del personale scolastico e alunni • Formazione su sistemi operativi open source • Percorsi di formazione e/o autoformazione, rivolti ai docenti su: • uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (Lim, tablet) • uso di alcuni software Open Source. • sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); • uso di applicazioni utili per l'inclusione; utilizzo di testi digitali; • utilizzo di repository di risorse didattiche e di formazione (es. scuolavalore) • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	• Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: Flipped classroom. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo, moodle) per favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	- Realizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza nell'utilizzo dei social network, definizione e contrasto al cyber bullismo, presentazione di sistemi open source) - Definire un'anagrafe delle associazioni, aziende di settore e altri soggetti portatori d'interesse presenti sul territorio al fine di poter realizzare collaborazioni - Utilizzo del Registro elettronico di classe per tutte le famiglie dell' I.C.	- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto - Partecipazione al Safer Internet Day, la giornata mondiale per la sicurezza in Rete istituita e promossa dalla Commissione europea. (9 febbraio) - Sviluppare le competenze digitali e il protagonismo degli alunni, favorendo la realizzazione di elaborati da pubblicare nel sito web della scuola - Realizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza nell'utilizzo dei social network, definizione e contrasto al cyber bullismo, presentazione di sistemi open source) - Partecipazione a bandi nazionali ed europei	- Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online. - Partecipazione a bandi nazionali ed europei - Realizzare eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza nell'utilizzo dei social network, definizione e contrasto al cyber bullismo, presentazione di sistemi open source) - Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica: - realizzazione della "settimana del codice" aperta al territorio - utilizzo di Scratch

	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	- Implementare la rete wi fi dei plessi dell' I.C. in modo da rendere efficiente l'utilizzo dei device a disposizione dei docenti - Prime prove di programmazione utilizzando i robot Bee-Bot e Blue-Bot e Dash and Dot	Selezione e presentazione di: - contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici - siti dedicati, App, Webware(es. google documenti, photoshop online, wobzip, ecc),Software e Cloud per la didattica. - strumenti di condivisione: forum, blog e classi virtuali. - Software Open Source utili alla didattica e all'amministrazione. - Proposta di realizzazione di laboratori informatici utilizzando sistemi operativi open source in modo tale da rendere un ambiente digitale innovativo ed economicamente sostenibile - Programmazione utilizzando i robot Bee-Bot e Blue-Bot e Dash and Dot	- Stimolare ad una maggiore collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. - Realizzazione di laboratori informatici utilizzando sistemi operativi open source - Diffusione di nuove metodologie nella didattica: webquest, classe capovolta, collaborativa, peer education, project-based learning. - Utilizzo di risorse educative aperte (OER: Open Educational Resources). - Costruzione di contenuti digitali.